



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "Luigi Pietrobono"

Piazza Santa Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr)

tel 0775.435157 - fax 0775.434512

codice fiscale 80012730604

email: FRPM08000L@istruzione.it

PEC: frpm08000l@pec.istruzione.it

- ✚ Liceo Classico
- ✚ Liceo Linguistico
- ✚ Liceo Scientifico
- ✚ Liceo delle Scienze Umane

**Liceo
classico**

**Liceo delle
scienze umane**

**Liceo
linguistico**

**Liceo
scientifico**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2013/2014

INDICE	PAG.
1. PRESENTAZIONE	2
1.1 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE	2
1.2 INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI	3
2. IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO	4
2.1 MISSION	4
2.2 FINALITA' EDUCATIVE	4
3. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	5
3.1 COMPETENZE CHIAVE (CITTADINANZA ATTIVA)	8
3.2 GLI ASSI CULTURALI	9
3.3 VERIFICA	11
3.4 VALUTAZIONE	12
3.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	13
3.6 VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	14
3.6.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	14
3.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	16
3.8 CREDITO SCOLASTICO	17
3.9 CREDITO FORMATIVO	18
3.10 SCRUTINIO FINALE	18
3.11 RECUPERO E SOSTEGNO	19
3.12 INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI CON B.E.S.	21
3.13 INTERVENTI DI SUPPORTO FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE DI STUDENTI STRANIERI	21
3.14 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	21
3.15 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	22
3.16 CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING	22
3.17 ESABAC (LICEO LINGUISTICO)	23
3.18 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	23
4. APPROFONDIMENTI ED INTEGRAZIONI DELLA DIDATTICA	23
5. OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE	25
6. ISCRIZIONI	27
7. DIRITTO ALLO STUDIO	27
8. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DOCENTI	28
9. DEMATERIALIZZAZIONE	28
10. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE	28
ALLEGATI	
A. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	29
B. RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI DEI PERCORSI LICEALI	31
C. ORGANIGRAMMA	36
D. PROGETTI EXTRACURRICOLARI A.S. 2013-2014	41
E. REGOLAMENTO D'ISTITUTO, DI DISCIPLINA E SUL DIVIETO DI FUMO	44

1. PRESENTAZIONE

Il Liceo Statale L. Pietrobono di Alatri conta nell'anno scolastico 2013-2014 circa 700 studenti, 30 classi, 62 docenti (di cui il oltre l'85% a tempo indeterminato) e 15 componenti del personale ATA. Gli indirizzi di studio offerti sono 4: Classico, Scientifico, Scienze Umane e Linguistico (nella duplice formulazione di ordinamento ed-ESABAC). La compresenza di ben 4 indirizzi stimola e facilita il confronto e consente un agevole passaggio da un indirizzo all'altro, in caso di un ri-orientamento rispetto alla scelta iniziale. Infatti, pur nella pluralità dei curricula il Liceo si caratterizza per una notevole unitarietà del percorso di base ed una sostanziale omogeneità delle attività formative e didattiche che sono comuni alla scuola nel suo complesso.

L' Istituto occupa due edifici: il Palazzo Conti-Gentili, stabile storico nella piazza principale della città, sede degli indirizzi Classico, Linguistico e Scienze Umane ed un edificio scolastico sede del Liceo Scientifico, risalente agli anni Ottanta, sito di fronte all'Ospedale San Benedetto, in una zona ben collegata dai servizi pubblici, dotata di spazi e strutture che consentono lo svolgimento di varie attività sportive (piscina coperta, pista di atletica, palazzetto dello sport).

Entrambe le sedi usufruiscono di palestra attrezzata, laboratori di fisica, scienze, informatica, biblioteche ed aule LIM.

1.1 IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il contesto sociale e urbano nel quale il Liceo opera è quello di una piccola città in un territorio storicamente depresso, caratterizzato prevalentemente da attività operanti nel terziario. Rispetto ad una gloriosa tradizione passata di "città degli studi", Alatri presenta attualmente solo alcune istituzioni educative, tra cui due Istituti Comprensivi e un altro Istituto Superiore tecnico e professionale.

Il tessuto sociale è compatto sebbene siano presenti situazioni isolate al limite del disagio sociale e della devianza giovanile; i nuclei familiari sono, in linea di massima, stabili e di condizioni socio-economiche medio-basse. Gli alunni che frequentano l'Istituto rientrano nella fascia d'età che va dai 14 ai 19 anni e in prevalenza vivono in un nucleo familiare con entrambi i genitori i quali s'interessano regolarmente della vita scolastica ed extra-scolastica dei loro figli. Le famiglie straniere o di recente immigrazione sono integrate e gli studenti costituiscono una autentica risorsa per l'Istituto. È da rilevare che circa il 50% degli allievi è costituito da pendolari. I comuni di provenienza sono quelli che tradizionalmente gravitano intorno alla città di Alatri, come Guarcino, Vico nel Lazio, Collepardo, Trivigliano, Fiuggi, Fumone. Il Liceo è facilmente raggiungibile sia dai mezzi di linea urbani che extra-urbani e pur con le difficoltà naturali dovute alle distanze dalle sedi di origine, i ragazzi riescono a condividere le iniziative proposte. Infatti si riscontra negli studenti una responsabile partecipazione alle iniziative scolastiche e alla rappresentanza negli Organi collegiali.

L' assenza di centri di aggregazione giovanile a causa del recente, e per certi versi caotico, sviluppo urbanistico che non ha favorito l'individuazione di spazi adeguati per rispondere a questo fondamentale bisogno, impegna la Scuola per la promozione degli interessi culturali e sociali dei giovani. Per questo l' offerta del Liceo Pietrobono, nel contesto della cultura generale propria di un liceo, pone una

specifica ulteriore attenzione al benessere della persona nell'ambiente scolastico e cerca di favorire ogni possibile occasione culturale, artistica e sportiva rispondente ai bisogni degli allievi.

Gli esiti degli apprendimenti in tutti i corsi di studio sono piuttosto soddisfacenti, segno di una evidente efficacia della Scuola il rapporto alle sue finalità istituzionali. Tali risultati vanno attribuiti alla qualità dell'insegnamento e dell'organizzazione scolastica, ma soprattutto alle attese delle famiglie rispetto la crescita culturale dei propri figli e all'attenzione partecipe al loro apprendimento. La collaborazione con le famiglie è infatti solerte e proficua.

Il raccordo con il territorio è favorito dalle iniziative culturali del liceo e dalle visite didattiche.

L'Università costituisce l'approdo quasi unanime degli studenti e in misura maggiore sono gli Atenei romani con i quali hanno luogo, già da diversi anni alcune forme di collaborazione, quali il progetto Lauree Scientifiche ed altre iniziative di aggiornamento professionale dei docenti, innovazioni didattiche e TFA.

Il Liceo Pietrobono infine promuove, spesso come Istituto di riferimento, la collaborazione con varie Reti di scuole, di tutti gli ordini e indirizzi, specie nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento.

1.2 INDIRIZZI, NUMERI UTILI, ORARI

Sede PALAZZO CONTI-GENTILI

Piazza S. Maria Maggiore 6 – 03011 Alatri (FR)

Tel. 0775 435157 Fax 0775 434512

E-mail: frpm08000l@istruzione.it

Sede LICEO SCIENTIFICO

Loc. Chiappitto snc - 03011 Alatri (FR)

Tel. 0775 434519 Fax 0775 434519

Gli Uffici di Presidenza e di Segreteria sono dislocati presso il Palazzo Conti-Gentili

Orario di apertura degli uffici:

	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	8.15 – 9.00 e 11.30 -13.30	
Martedì	8.15 – 9.00 e 11.30 -13.30	
Mercoledì	8.15 – 9.00 e 11.30 -13.30	15.00 – 17.00
Giovedì	CHIUSO	
Venerdì	8.15 – 9.00 e 11.30 -13.30	
Sabato	8.15 – 9.00 e 11.30 -13.30	

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

Il Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi riceve su appuntamento

Tutti i riferimenti e le informazioni relative all'Istituto, all'offerta formativa, alle iniziative, agli impegni nell'ambito della formazione e della innovazione didattica possono essere rintracciate nel sito dell'Istituto al sito www.liceoalatri.it.

2. IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

2.1 MISSION

Il Liceo Pietrobono di Alatri persegue *“un’ esperienza educativa e didattica di successo che pone al centro la persona nella sua globalità e ne favorisce lo sviluppo delle potenzialità.”*

Gli allievi acquisiscono oltre agli strumenti culturali e metodologici necessari per una solida cultura di base, orientata al successivo studio universitario ed al pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, quelle abilità sociali, emozionali e comportamentali necessari per l’apprendimento dinamico e flessibile durante tutto l’arco dell’esistenza e per l’ interazione proattiva non solo con il contesto sociale e naturale di riferimento ma anche in una prospettiva europea.

Per questo l’offerta formativa propone un curricolo per competenze con la possibilità di scelta tra **4 indirizzi di studio liceali** (CLASSICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE) ed una molteplicità di esperienze ed occasioni di crescita intellettuale e psico-sociale di alto profilo.

2.2 FINALITA' EDUCATIVE

- Favorire un processo di formazione permanente fondato sulla responsabilità individuale e sulla autonomia
- Educare alla individuazione e consapevolezza delle proprie attitudini, abilità ed interessi e ad al raggiungimento degli obiettivi personali e sociali grazie anche al senso di autoefficacia
- Sviluppare la cultura del rispetto di sé e degli altri, la cooperazione, la partecipazione, l’integrazione, il senso di appartenenza
- Promuovere l’educazione alla cittadinanza attiva ed allo sviluppo sostenibile
- Sviluppare una mentalità aperta al confronto e promuovere una partecipazione consapevole in una società multiculturale e multietnica
- Consolidare una coscienza europea, democratica, aperta al dialogo, alla convivenza, alla solidarietà

L’identità del Liceo Pietrobono si caratterizza principalmente per la centralità dello studente, e quindi la particolare attenzione al suo processo formativo. Tale principio si traduce in molte iniziative di sostegno alla persona (l’orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, l’aiuto e ascolto, il recupero, il potenziamento di ogni studente della scuola, la valorizzazione delle eccellenze, il sostegno sotto forma di borse di studio e di comodato d’uso gratuito dei libri di testo, ecc.) alla quale nel contempo si chiede una assunzione di responsabilità, sulla base di un preciso patto formativo riportato nell’ **allegato A**.

Il Liceo Pietrobono ritiene fondamentale comprendere l’azione didattica nell’ambito di una attività formativa ed educativa, improntata ad alcuni valori ai quali conformarsi e da trasmettere agli studenti: pace, libertà, rispetto, solidarietà, responsabilità, cittadinanza attiva, legalità, integrazione ed interculturalità.

Inoltre il Liceo si propone in misura crescente con una grande apertura al territorio ed al mondo. La dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, sono particolarmente curate e valorizzate.

I riferimenti su cui si fonda l'azione formativa e didattica del Liceo Pietrobono sono quelli espressi nella Costituzione della Repubblica Italiana e le indicazioni del Consiglio Europeo approvate a Lisbona nel 2000. Vengono anche riconosciuti i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti che individuano i diritti e i doveri degli studenti.

Sulla base di questi principi l'Istituto articola l'offerta formativa su tre assi principali, fra loro strettamente correlati:

- ✚ L' **offerta formativa curricolare**, che sviluppa i piani di studio relativi agli indirizzi: Classico, Linguistico, Scientifico e delle Scienze Umane, secondo le *Indicazioni Nazionali dei Nuovi Licei*;
- ✚ Gli **approfondimenti e le integrazioni della didattica curricolare**, che si realizzano attraverso attività ed opportunità, organicamente inserite nel piano di studi curricolare;
- ✚ L' **offerta formativa extracurricolare**, che include attività e progetti aggiuntivi a libera partecipazione e svolti in orario pomeridiano.

3. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Il Liceo Pietrobono offre una pluralità di scelta tra gli indirizzi liceali di nuovo ordinamento, ma grazie ad un curriculum per competenze è possibile riorientare lo studente durante il corso del quinquennio e consentirgli un agevole transito da un percorso formativo ad un altro.

Attualmente gli indirizzi attivati relativi ai Nuovi Licei sono 4:

1. CLASSICO
2. SCIENTIFICO
3. SCIENZE UMANE
4. LINGUISTICO nella duplice opzione:
 - a. di nuovo ordinamento
 - b. EsaBac.

Per la composizione del quadro orario, gli insegnamenti impartiti e la loro distribuzione nel quinquennio si rimanda all' *allegato B*, il quale riporta inoltre oltre a delle specifiche tabelle sinottiche, il profilo dello studente liceale relativo ad ogni singolo indirizzo.

In alcune classi è possibile una composizione mista a due indirizzi (ad esempio Classico+Scientifico, Scienze Umane+Linguistico ecc.) con gli insegnamenti comuni impartiti a tutta la classe (es. Italiano, Religione, Scienze Motorie ecc.) mentre quelli relativi all'indirizzo scelto (Latino e Greco nel Classico, Matematica Fisica e Scienze nello Scientifico, tre Lingue Straniere nel Linguistico, Scienze Umane nell'indirizzo Scienze Umane) vengono impartiti separatamente.

I percorsi liceali previsti nel nuovo ordinamento forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'insediamento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree di seguito indicate:

1. Area metodologica

- ✚ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ✚ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ✚ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- ✚ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- ✚ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- ✚ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- ✚ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ✚ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ✚ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- ✚ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- ✚ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- ✚ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- ✚ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- ✚ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ✚ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ✚ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ✚ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ✚ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- ✚ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ✚ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ✚ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Tutti i Licei hanno una durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

Il **primo biennio** è dedicato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento del 22 agosto 2007, n. 139. E' inoltre finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, Pur nella specificità dell'indirizzo di studi prescelto tra i 4 offerti dall'Istituto, il biennio è

connotato da una omogeneità di base tale da rendere agevole il passaggio nel successivo triennio da un indirizzo all'altro, qualora l'alunno e la sua famiglia ravvisassero le necessità di un ri-orientamento. Per quanto riguarda l'assolvimento dell'obbligo, vengono sviluppate le "competenze di base di cittadinanza attiva" previste nella *Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 sull'obbligo scolastico e nel documento tecnico allegato ad Decreto del ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007 n. 139, secondo gli obiettivi declinati di seguito*

3.1 COMPETENZE-CHIAVE (CITTADINANZA ATTIVA)

1. IMPARARE AD IMPARARE

- ✚ Acquisire consapevolezza dell'importanza dello studio nella crescita personale
- ✚ Potenziare le capacità mnemoniche, attentive, logiche e rielaborative
- ✚ Controllare e regolare il proprio apprendimento, acquisendo capacità di autocorrezione, autovalutazione e consapevolezza del proprio livello
- ✚ Sviluppare la consapevolezza di sé nel rispetto dello stile di apprendimento, dell'emotività e delle aspettative
- ✚ Trasferire i processi di apprendimento da un contesto ad un altro
- ✚ Saper utilizzare le risorse (libri di testo, manuali, dizionari, Internet, laboratori ecc)

2. PROGETTARE:

- ✚ Pianificare e organizzare i tempi dello studio e degli impegni extrascolastici .
- ✚ Conseguire una visione globale di esercizi, problemi, testi per operare correttamente
- ✚ Verificare i risultati raggiunti

3. COMUNICARE

- ✚ Conoscere i contenuti e i linguaggi specifici delle singole discipline
- ✚ Utilizzare forme espressive, scritte e orali, in modo articolato e coerente
- ✚ Comunicare in modo efficace
- ✚ Utilizzare il linguaggio corporeo come miglioramento della conoscenza di sé
- ✚ Partecipare in modo produttivo a discussioni con interventi appropriati

4. COLLABORARE E PARTECIPARE

- ✚ Cooperare attraverso attività di collaborazione e negoziazione
- ✚ sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia
- ✚ Gestire le conflittualità
- ✚ Ascoltare gli interventi degli altri e intervenire in modo pertinente
- ✚ Impegnarsi in modo attivo nelle attività collettive
- ✚ Seguire con regolarità le attività
- ✚ Portare a termine gli impegni assunti

5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- ✚ Riflettere sulle diverse problematiche culturali

- ✚ Avere cura degli strumenti e dell'ambiente di lavoro
 - ✚ Acquisire una progressiva autonomia dell'organizzazione del lavoro
 - ✚ Rispettare le regole di convivenza civile
 - ✚ Rispettare la natura, l'ambiente (compreso lo spazio-scuola)
- 6. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI**
- ✚ Individuare i rapporti di causa-effetto e altri rapporti (crono) logici
 - ✚ Collegare le conoscenze apprese nei diversi ambiti
 - ✚ Articolare il proprio pensiero in modo logico e coerente
 - ✚ Acquisire una visione d'insieme di fenomeni, eventi e concetti individuando i rapporti logici
 - ✚ Cogliere analogie e differenze
 - ✚ Sviluppare la capacità di astrazione

7. RISOLVERE PROBLEMI

- ✚ Analizzare i dati e rielaborarli in una nuova sintesi
- ✚ Misurare, Calcolare, dedurre
- ✚ Individuare strategie appropriate
- ✚ Verificare i risultati raggiunti
- ✚ Argomentare le conclusioni raggiunte

8. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

- ✚ Cogliere le informazioni esplicite e implicite
- ✚ Esporre con adeguata chiarezza quanto appreso anche con apporti personali
- ✚ Interpretare le informazioni acquisite valutandone l'attendibilità e l'utilità.

3.2 GLI ASSI CULTURALI

L'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva è trasversale e si fonda sulla costruzione di percorsi di apprendimento, riferiti ai quattro assi culturali indicati nel predetto Documento Tecnico e riportati nel documento di Programmazione Educativa e Didattica annuale.

Asse dei linguaggi

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare più lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico- tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Il secondo biennio liceale è finalizzato all' approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità ed alla maturazione delle competenze caratterizzanti i singoli indirizzi. (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, art. 2, c. 5).

Nell'ultimo anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all' inserimento nel mondo del lavoro.(D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, art. 2, c. 6).

Il Documento di PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA che riporta i percorsi didattici con i quali gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale nella molteplicità degli indirizzi proposti da questo istituto e specificati nel "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale" e nelle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento dei piani degli studi previsti per i percorsi liceali (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 e relativo schema di regolamento)" è consultabile sul sito della Scuola www.liceoalatri.it

3.3 VERIFICA

La verifica è un'operazione integrata e funzionale a tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Richiede dunque la cooperazione tra studenti, le loro famiglie e i docenti, egualmente interessati a conoscere il grado di avanzamento del processo di istruzione e formazione: la necessità di questa collaborazione esplicita è alla base del contratto formativo con la classe e il singolo.

MODALITA' DI VERIFICA

Il voto è espressione di sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. in quanto un'ampia varietà di forme di verifica concorre a valorizzare pienamente i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti. La valutazione pertanto, anche nel caso di insegnamenti ad una prova (orale), deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Il collegio dei docenti, alla luce della c.m. 89 del 2012 con cui si indica alle istituzioni scolastiche l'opportunità di deliberare che, nelle classi con nuovo ordinamento, la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata in ciascuna disciplina mediante un voto unico, ha approvato per ciascun insegnamento le seguenti tipologie di prove e le modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi.

INSEGNAMENTI	PERCORSI	PROVE	VOTO
Disegno e storia dell'arte	Liceo Scientifico	ORALE – GRAFICO	UNICO
Lingua e letteratura italiana	Tutti i Licei	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Lingua e cultura greca	Liceo Classico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Lingua e cultura latina	Tutti i Licei	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Lingua Latina	Liceo Linguistico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Lingua e cultura straniera	Tutti i Licei	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Storia e Geografia	Tutti i Licei	ORALE	UNICO
Matematica con Informatica	Liceo Scientifico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Matematica con Informatica	Tutti tranne L.S.	SCRITTO – ORALE	UNICO
Fisica	Liceo Scientifico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Scienze naturali	Tutti tranne L.S.	ORALE	UNICO
Scienze naturali	Liceo Scientifico	SCRITTO – ORALE	UNICO
Scienze motorie e sportive	Tutti i Licei	ORALE – PRATICO	UNICO
Scienze Umane	Liceo Scienze Umane	SCRITTO – ORALE	UNICO
Diritto ed economia	Liceo Scienze Umane	ORALE	ORALE

Il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti criteri:

- Per tutte le discipline saranno effettuate almeno due esercitazioni scritte e/o grafiche e di verifiche orali per il 1° trimestre e tre esercitazioni scritte e/o grafiche e di verifiche orali per il 2° pentamestre;

- Gli strumenti adottati per la verifica saranno il più possibile vari per valorizzare tutti gli stili di apprendimento.
- Le verifiche saranno strettamente collegate ai vari percorsi didattico-tematici e dovranno tener conto del fatto che gli obiettivi siano chiari agli studenti, i criteri di valutazione siano stati chiaramente esplicitati ed ogni prova sia finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi.
- La correzione degli elaborati e la visione degli stessi da parte degli alunni dovrà avvenire, di norma, entro il termine di quindici giorni dalla prova;
- Nell'ambito di una stessa settimana non dovranno essere somministrate agli studenti di una classe più di tre verifiche scritte su discipline diverse: sarà cura dei docenti coordinare lo svolgimento delle prove ed avvisare tempestivamente gli studenti sulle date di svolgimento delle prove scritte e/o sommative.
- Alle famiglie saranno comunicati tutti gli elementi di conoscenza acquisiti sull'alunno e tutti i suggerimenti utili a migliorarne il processo di apprendimento; sarà sempre consentita la visione di registri personali ed elaborati;
- Nel corso dell'anno saranno predisposte verifiche a livello globale a simulazione delle prove scritte e/o orali dell'esame di stato;
- Il Collegio concorda anche sulla opportunità di estendere l'uso delle prove d'ingresso e di uscita a diverse classi, ma soprattutto alle classi del ciclo obbligatorio e orientativo, in funzione del ri-orientamento specifico. Le prove disciplinari d'ingresso sono predisposte dai Dipartimenti sulla base degli standard prefissati, opportunamente tarate e adattate dai docenti delle classi parallele, svolte di norma entro il 30 settembre, valutate usando griglie di misurazione comuni, registrate e discusse con gli studenti e nel primo Consiglio di Classe dedicato alla programmazione. Gli esiti hanno un valore soprattutto diagnostico.
- Il Liceo partecipa ai Progetti ministeriali di valutazione I.N.Val.S.I

3.4 VALUTAZIONE

In una scuola orientata al successo formativo dello studente, la verifica e la valutazione del processo e degli esiti dell'apprendimento, rappresentano un momento centrale dell'attività didattica per gli spunti di riflessione che possono dare agli studenti e ai docenti. La valutazione degli apprendimenti è per gli insegnanti del Liceo Pietrobono una risorsa, uno strumento di comunicazione e di monitoraggio nel processo formativo e non solo un adempimento della funzione docente.

La valutazione è relazione, è comunicazione tra docenti e allievi, produce effetti rilevanti nella motivazione allo studio e all'apprendimento, nella consapevolezza e nell'immagine di sé, e del proprio processo formativo. Essa è intesa essenzialmente come formativa, cioè, come un'operazione globale che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione non ha carattere solo quantitativo (come risultante dalla media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche), ma anche qualitativo, in cui tener conto sia del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici stabiliti che del percorso di apprendimento seguito. In quest'ottica,

l'osservazione sistematica del lavoro svolto in classe e a casa, dei livelli di partecipazione, degli interventi, contribuisce alla valutazione finale.

La funzione formativa della valutazione è in particolare orientata a favorire una didattica personalizzata, in grado di attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, al fine di impedire che il cumulo di deficit porti all'insuccesso.

Il Regolamento sulla valutazione, (DPR 122/2009), affida al Collegio dei Docenti il compito di definire modalità e criteri "per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa."

3.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi è di competenza del docente che agisce con autonomia e discrezionalità all'interno del lavoro collegiale del Consigli di Classe e nell'ambito dei criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti, rispettando la scala di valutazione in uso presso la scuola.

Griglia di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO / VOTO
A = Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	A = Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	A = Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche.	Eccellente 10
B = Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	B = Complete e approfondite con alcuni approfondimenti autonomi	B = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete coerenti e approfondite.	Ottimo 9
C = Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure.	C = Complete	C = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi adeguate e coerenti.	Buono 8
D = Esegue compiti, applicando le conoscenze acquisite in contesti diversi.	D = Corrette ed organiche	D = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche ed effettua analisi e sintesi individuando i nessi logici	Discreto 7
E = Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	E = Essenziali	E = Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed e effettua analisi e sintesi individuando i principali nessi logici.	Sufficiente 6
F = Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore; ha qualche difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	F = Superficiali ed incerte.	F = Effettua analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze	Mediocre 5
G = Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.	G = Frammentarie e lacunose	G = Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato riesce ad organizzare qualche conoscenza.	Insufficiente 4
H = Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite.	H = Pochissime o nessuna	H = Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce ad organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato.	Scarso 1/3

CONOSCENZA è il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

ABILITA' è la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.

COMPETENZA è la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Sulla base di un congruo numero di prove, ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare per il primo periodo e per il secondo periodo. Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo. I criteri di valutazione sono espressi in termini di conoscenza, abilità e competenza come definiti a livello europeo.

Alle famiglie è comunicato regolarmente l'andamento degli studenti :

- con comunicazioni inviate dal coordinatore di classe in caso di insufficienze diffuse;
- con comunicazioni (pagellino) a metà pentamestre (o quadrimestre) finalizzate a segnalare situazioni di difficoltà;
- con pagelle al termine del trimestre e del pentamestre.

3.6 VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La legge 169 del 30/10/08 introduce la valutazione del comportamento come concorrente alla valutazione complessiva dello studente. La C.M. 100 dell'11/12/08 richiamando l'art.2 della legge succitata ribadisce che:

“Fin dalla prima valutazione periodica il Consiglio di classe valuta - mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi - il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.”

3.6.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto di condotta, come da normativa ministeriale vigente, si utilizza una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci. Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole materie.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai

seguenti **indicatori e alla seguente griglia di valutazione.**

INDICATORE	DESCRITTORE PER OGNI INDICATORE	PUNTI
COMPORTAMENTO	Sempre corretto ed educato	5
	Quasi sempre corretto ed educato	4
	A volte scorretto	3
	Spesso scorretto	2
	Sempre scorretto	1
PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo	5
	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna con costanza	4
	Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse	3
	Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente si fa coinvolgere nelle varie attività	3
	Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti	1
FREQUENZA E PUNTUALITA'	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari e le consegne	5
	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari e le consegne	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità e quasi sempre rispetta gli orari e le consegne	3
	La frequenza non è sempre continua e caratterizzata da frequenti ritardi e scarso rispetto delle consegne	2
	Frequenta in modo discontinuo le lezioni e raramente rispetta gli orari e le consegne	1
NOTE DISCIPLINARI	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare	5
	Ha subito qualche ammonizione verbale	4
	Ha subito diverse ammonizioni verbali e almeno due note disciplinari scritte sul registro di classe nell'arco del periodo	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali e un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 3-4 nell'arco del periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 5 gg.	2
	Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o un provvedimento di sospensione > 5 gg.	1
USO E RISPETTO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a disposizione e le strutture della scuola	5
	Rispetta i materiali scolastici messi a disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo corretto e diligente	4
	Utilizza in modo non sempre corretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola	3
	Utilizza in maniera spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine della scuola, sporca le pareti ...) provoca danni alle strutture della scuola e dei laboratori	1
	TOTALE	

MODALITA' DI CALCOLO DEL VOTO

Il punteggio totale viene poi riconvertito in decimi secondo la seguente tabella di conversione:

Punti	Voto
da 24 a 25	10
da 21 a 23	9
da 18 a 20	8
da 13 a 17	7
da 8 a 12	6
da 7 in giù	<=5

3.7 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione del biennio, terminato l'obbligo scolastico, è redatta a cura del Consiglio di classe, a latere della scheda di valutazione, la certificazione delle competenze trasversali dell'alunno, spendibile in un eventuale inserimento nel mondo del lavoro e/o teso a indicare peculiarità, interessi e punti di forza, per proseguire con successo il percorso di studi intrapreso.

Tale certificazione come dettato nel D.M. n° 9 del 27 gennaio 2010 avviene al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, secondo un modello ministeriale.

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:

- ✚ **LIVELLO BASE:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **livello base non raggiunto**, con l'indicazione della relativa motivazione*
- ✚ **LIVELLO INTERMEDIO:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- ✚ **LIVELLO AVANZATO:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Il DPR 22 giugno 2009 n.122 affida al consiglio di classe il compito di sospendere, nello scrutinio finale, il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. Alle famiglie è comunicato l'esito dello scrutinio relativo a tutte le discipline. Il Liceo programma nel periodo estivo, interventi didattici per il recupero delle carenze rilevate. Entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni, il consiglio di classe accerta il recupero delle carenze formative, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico(Art.4.c.6). Secondo il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n.122, art 14, comma 7, ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La base di riferimento per la determinazione delle ore di frequenza valide è del 75% rispetto al monte ore annuale, come di seguito si riporta:

	Monte ore annuale	75% monte ore annuale
Classe prima	891	668
Classe seconda	891	668
Classe terza	990	743
Classe quarta	990	743
Classe quinta	990	743
Triennio Liceo Classico	1023	767

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

E' tuttavia possibile una deroga al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. In caso di assenze prolungate la documentazione giustificativa necessaria per la deroga del numero minimo dei giorni di presenza necessari per la validità dell'anno scolastico (C.M. 20 del 2011) va presentata inderogabilmente entro 5 giorni dal rientro a scuola.

3.8 CREDITO SCOLASTICO

Nel nuovo ordinamento degli Esami di Stato conclusivi acquista un rilievo particolare la media dei voti conseguiti dallo studente nello scrutinio finale di ognuno dei tre anni conclusivi. La media dei voti infatti definisce la fascia di punteggio del credito scolastico che viene attribuito dai Consigli di Classe secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nell'ambito della fascia di appartenenza, i singoli consigli di classe attribuiscono a ciascun alunno il punteggio a seguito di una valutazione complessiva del rendimento che tenga conto oltre che dei voti, anche di elementi quali la partecipazione alle attività proposte, l'assiduità e l'impegno dimostrato dallo studente.

TABELLA Punteggio del CREDITO SCOLASTICO per le classi 3^a, 4^a e 5^a (*sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007*)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	5 - 6
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e

deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

3.9 CREDITO FORMATIVO

Il Regolamento attuativo della legge di Riforma degli Esami di Stato prevede la possibilità di un riconoscimento di credito formativo derivante da esperienze acquisite al di fuori della scuola frequentata al posto del credito scolastico. Questo consiste in ogni **qualificata esperienza** dalla quale derivino **competenze coerenti** con il tipo di corso cui si riferisce l'esame". Verranno considerati validi ai fini dell'attribuzione del credito formativo:

1. ATTESTAZIONE PER LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE

- A) Certificazioni che attestino il superamento di Esami (quali First, Trinity, Delf...) rilasciati da Enti riconosciuti a livello internazionale.
- B) Il soggiorno all'Estero, per lunghi periodi, organizzato da Enti riconosciuti che operino in ambiti internazionali (Intercultura...).

*Si ricorda che la frequenza di corsi di lingue in Italia o all'estero di per sé **non dà diritto** all'attribuzione del credito se tali corsi non si sono conclusi con esami e certificazioni come esplicitato nel punto A).*

2. ATTESTATI SPORTIVI dai quali risultino attività agonistiche con carattere di continuità e con quantificazione relativamente all'impegno settimanale.

3. ATTESTATI LAVORATIVI di esperienze di scuola-lavoro comunque prestate.

4. ATTESTATI DEL CONSERVATORIO purché attestino la frequenza e/o il superamento di Esami.

5. ATTESTATI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO attività di volontariato a carattere continuativo con incarichi ben precisati che quantifichino anche l'impegno settimanale

6. ATTESTATI DI CORSI A CARATTERE CULTURALE purché quantifichino il numero di ore ed il profilo conseguito.

3.10 SCRUTINIO FINALE

1. Ciascun docente formula per la propria disciplina una proposta di voto. Questa sintetizza un giudizio motivato correlato agli esiti di un congruo numero di prove di verifica e alla valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione mostrati dall'alunno nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene, altresì, conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e/o interventi di recupero precedentemente effettuati.

2. L'alunno viene dichiarato "**ammesso alla classe successiva**" quando abbia riportato la sufficienza in tutte le materie.

3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe valuta la possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il

consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (*giudizio sospeso*).

4. L'alunno viene dichiarato "*non ammesso*":

- quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità ed estensione, a giudizio del Consiglio di Classe, non renda ipotizzabile alcun recupero, né autonomo, né assistito e non consenta quindi la proficua frequenza della classe successiva;

- quando abbia riportato voto di comportamento " 5 " .

5 In caso di sospensione del giudizio finale, viene riportata nei quadri affissi all'albo dell'istituto la sola indicazione di "*giudizio sospeso*".

Subito dopo le operazioni di scrutinio finale, la scuola comunica, per iscritto, alle famiglie degli alunni per i quali sia stata deliberata la sospensione del giudizio le decisioni assunte dal consiglio di classe. In particolare vengono indicate le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline e le proposte di voto formulate in sede di scrutinio dai docenti delle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente viene comunicata l'attivazione da parte della scuola degli interventi didattici finalizzati al recupero.

3.11 RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che la scuola predispose annualmente.

Le attività di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in tutte le fasi dell'anno scolastico.

Le attività di recupero sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze registrate negli scrutini intermedi e si svolgono in una prima fase da gennaio alla fine dell'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti, e nel periodo estivo, da giugno a luglio, dopo gli scrutini finali in seguito alla sospensione del giudizio finale.

La scuola dà puntuale e trasparente comunicazione alle famiglie in merito all'organizzazione delle iniziative di sostegno e recupero programmate.

Le famiglie che non intendono avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola devono darne comunicazione formale.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi di recupero, salvo diversa comunicazione ufficiale della famiglia; devono sottoporsi alle verifiche programmate dai consigli di classe alla conclusione di ogni intervento di recupero, sia che si avvalgano delle iniziative attivate dalla scuola sia che la famiglia provveda in modo autonomo al recupero.

Dopo la prima fase di interventi (gennaio-febbraio), in caso di carenze non recuperate, il consiglio di classe delibera ulteriori forme di supporto per completare il percorso di recupero e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Le verifiche volte ad accertare il superamento delle carenze registrate sono documentate; i risultati delle verifiche sono portati a conoscenza degli alunni e delle famiglie e costituiscono elemento di valutazione in sede di scrutinio finale.

Il Collegio dei Docenti delibera annualmente il periodo di svolgimento dei corsi di recupero ed i tempi e le modalità di svolgimento delle verifiche e degli scrutini

FORME DEL RECUPERO / SOSTEGNO

	TIPOLOGIE	PERIODI DI ATTUAZIONE
A	Sostegno curricolare	prima e dopo lo scrutinio intermedio
B	sostegno in itinere	prima e dopo lo scrutinio intermedio
C	attività di sportello extracurricolare	prima e dopo lo scrutinio intermedio
D	corsi di recupero	dopo lo scrutinio intermedio e nel periodo estivo
E	corsi di potenziamento	finalizzato alla preparazione dell'esame di stato

A) SOSTEGNO CURRICOLARE

va intrapreso per insufficienze gravi di molti studenti della classe con o senza interruzione dell'attività didattica anche con articolazione dei gruppi classe in gruppi di recupero e valorizzazione; le azioni sono programmate dai consigli di classe e le attività devono essere annotate dal docente sul registro personale e di classe

B) SOSTEGNO IN ITINERE

si attiva per insufficienze non gravi o insufficienze generate da mancanza di studio personale e si concretizza in interventi personalizzati e calibrati da parte del docente per ciascun alunno coinvolto attraverso l'assegnazione di compiti a casa; il docente controlla, corregge e valuta i compiti assegnati; gli esiti concorrono alla valutazione finale; le attività vanno registrate dal docente sul registro personale e di classe;

C) ATTIVITA' DI SPORTELLO

Si tratta di iniziative circoscritte e facoltative di insegnamento individualizzato/piccolo gruppo per insufficienze non gravi o dovute ad assenze; gli sportelli possono essere attivati in tutte le discipline, previa disponibilità dichiarata del docente, in orario extracurricolare.

Lo studente si iscrive volontariamente agli sportelli anche indicando l'argomento oggetto di carenza; può essere lo stesso docente a consigliare l'iscrizione agli sportelli.

D) CORSO DI RECUPERO

Si tratta di attività di prevenzione e recupero dei debiti certificati; si concentrano sulle discipline con più elevato numero di valutazioni insufficienti; si possono organizzare anche per gruppi di studenti di classi parallele che presentano carenze omogenee; sono deliberati dai consigli di classe e vanno registrati su registri appositamente predisposti; prevedono l'effettuazione di una prova finale.

Sono definiti i seguenti criteri per l'attuazione degli interventi di sostegno e recupero:

- per le classi del Biennio verranno privilegiate le discipline di base e gli interventi, laddove possibile, saranno organizzati per aree disciplinari;
- per le classi del Triennio verranno privilegiate le discipline di indirizzo, con precedenza per quelle in cui si registra il maggior numero di insuccessi.

3.12 INTERVENTI A FAVORE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'integrazione degli alunni diversabili - intesa come accoglienza e non mero inserimento - costituisce un valore fondativo per il Liceo Pietrobono e concorre, quale elemento imprescindibile della scuola/comunità educante, alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.

La formazione integrale dell'individuo avviene attraverso la costruzione di un percorso formativo individualizzato che pone al centro del processo di apprendimento l'alunno con i suoi reali bisogni e potenzialità. L'integrazione / inclusione si fonda sulla assunzione da parte di tutti i docenti delle classi (e altre componenti scolastiche: collaboratori, assistenti, ecc.) del progetto di integrazione e riguarda tutti gli altri ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa, realizzandosi attraverso il coinvolgimento, la collaborazione ed il raccordo continuo con le realtà territoriali.

E' collegandosi alle risorse territoriali che si può costruire e realizzare un PEP (Piano educativo personalizzato), orientato come Progetto di vita che accompagni l'alunno verso un futuro di persona adulta.

I principali ambiti di intervento, pertanto, riguardano sia gli aspetti specificamente cognitivi dell'apprendimento che lo sviluppo ed il potenziamento della sfera affettivo-relazionale e dell'autonomia personale e sociale.

Il diritto allo studio degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e degli studenti in situazione di svantaggio linguistico e culturale è garantito mediante la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico e la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato, che tenga conto della specificità delle problematiche ed includa adeguate forme di verifica e valutazione dell'apprendimento.

Ai sensi della CM 8 del 6 marzo 2013, fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Pertanto opererà un Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, che si occupa della elaborazione e proposta del Piano annuale per l'Inclusività.

3.13 INTERVENTI DI SUPPORTO FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE DI STUDENTI STRANIERI

Sono costituiti da attività per l'integrazione di studenti stranieri, che si configurano come interventi individualizzati, sia di supporto linguistico che di altro tipo, a seconda delle singole situazioni.

3.14 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo Pietrobono segue le indicazioni del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e dal [decreto ministeriale dell'8 settembre 2011](#) per la valorizzazione delle eccellenze, che rientra nell'azione di

promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico del Ministero.

Vengono promosse attività che mirano all'ampliamento degli orizzonti umani e culturali dei propri alunni ed organizzate, in collaborazione con istituzioni scolastiche di altri paesi europei, scambi culturali e gemellaggi. Il liceo partecipa, inoltre, a Progetti Comenius e promuove diverse iniziative finalizzate all'uropeizzazione dei propri studenti.

Vengono svolte attività di preparazione a concorsi esterni per consentire agli studenti di partecipare ad iniziative mirate al raggiungimento di livelli di eccellenza (Olimpiadi, Certamina, concorsi nazionali e internazionali dedicati alle scuole, corsi per il conseguimento delle certificazioni di competenze linguistiche e informatiche sulla base dei livelli previsti dall'Unione Europea).

Gli alunni meritevoli vengono premiati con delle borse di studio annuali di importo variabile, offerte da privati.

Gli studenti che all'esame di stato conseguiranno un punteggio di 100 e lode saranno inseriti nell'Albo nazionale delle eccellenze.

3.15 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, la scuola propone le seguenti attività:

- studio autonomo,
- studio assistito da un insegnante appositamente nominato dal Dirigente scolastico su tematiche culturali concordate con gli alunni,
- attività individuate all'inizio dell'anno scolastico dal collegio dei docenti.

3.16 CLIL CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

Si tratta di un approccio metodologico nel quale una disciplina, o parte di essa, viene insegnata in lingua straniera al duplice scopo di apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. I vantaggi della metodologia CLIL nell'apprendimento, sono rappresentati dal potenziamento dell'apprendimento dei contenuti disciplinari e della lingua straniera, dall'aumento della motivazione allo studio e dallo sviluppo di abilità cognitive complesse. La lingua straniera infatti non viene solo utilizzata nella comunicazione interpersonale (BICS – Basic Interpersonali Communication Skills), ma anche come strumento per la comprensione e l'apprendimento di contenuti accademici (CALP - Cognitive Academic Language Proficiency)

Le Indicazioni Nazionali dei nuovi Licei, prevedono "l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato".

Nei Licei Linguistici tale insegnamento è previsto già dal terzo anno mentre negli altri indirizzi il CLIL viene introdotto al quinto anno. Il Liceo Linguistico prevede una ulteriore disciplina, in un'altra lingua straniera diversa dalla precedente, al quinto anno.

3.17 ESABAC (LICEO LINGUISTICO)

Il corso sperimentale EsaBac è un percorso d'eccellenza che rilascia un doppio Diploma: l'Esame di Stato italiano e il Diploma di Baccalauréat francese. Si tratta di un percorso educativo bilingue che conferisce gli stessi diritti ai titolari nei due paesi, in Italia e in Francia, in particolare per l'accesso agli studi universitari, alla formazione superiore e all'attività professionale.

Avvalendosi dell'esperienza dei docenti e di consulenti madrelingua, l'Esabac si traduce nell'insegnamento rinforzato della lingua francese e di una disciplina in lingua francese, la storia, con un programma di approfondimento sulla storia moderna e l'attualità; viene così favorita la costruzione di una coscienza critica attraverso l'analisi di avvenimenti e percorsi comuni ai due paesi, Italia e Francia, in un contesto europeo.

3.18 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie sono improntati alla collaborazione reciproca e le proposte e i pareri dei genitori possono dare indicazioni alla scuola per organizzare un lavoro che risponda al meglio alle esigenze degli studenti.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il Liceo Pietrobono prevede incontri pianificati annualmente, collettivi e individuali, oltre che assemblee richieste dagli stessi genitori.

I colloqui fra docenti e genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei singoli studenti si svolgeranno secondo le modalità di seguito riportate e già in vigore nei precedenti anni scolastici.

- **Colloqui in orario antimeridiano** - Ogni docente mette a disposizione un'ora mensile da ottobre a maggio per i colloqui personali secondo un calendario che viene comunicato agli studenti ed affisso agli albi dell'Istituto.
- **Ricevimenti in orario pomeridiano** - Nel corso dell'anno scolastico, vengono organizzati tre ricevimenti generali dei genitori in orario pomeridiano; in occasione del ricevimento relativo al secondo periodo verranno consegnate delle comunicazioni partecipazione, comportamento e profitto (*pagellini*).

Inoltre i docenti coordinatori provvedono ad avvisare le famiglie in merito a qualunque situazione anomala. Comunicheranno alle famiglie le assenze ed i ritardi convocheranno i genitori per un colloquio con il Dirigente Scolastico, con il Coordinatore e/o con gli insegnanti del Consiglio di Classe anche per eventuali problemi di ordine didattico-disciplinare, relativi ad a comportamenti non rispettosi delle norme di vita scolastica, a scarso impegno nello studio, a situazioni di disagio.

4. APPROFONDIMENTI ED INTEGRAZIONI DELLA DIDATTICA CURRICOLARE

La scuola promuove le seguenti attività finalizzate all'approfondimento della didattica curricolare:

1. **Educazione alla salute:** l'istituto collabora da alcuni anni con la A.S.L. e con esperti esterni nella organizzazione di iniziative volte a garantire agli studenti una corretta educazione alla salute.

2. **CIC, Centro Informazione Consulenza:** le attività del C.I.C. si propone, d'intesa con la ASL di Alatri, di operare in relazione all' insuccesso scolastico, a problemi relazionali con il gruppo classe e con gli insegnanti, a problematiche psicologiche adolescenziali, a situazioni familiari problematiche.

3. **Orientamento e ri-orientamento:** una prima forma di orientamento è quella rivolta agli studenti di terza media; si articola in una fase informativa con incontri presso le Scuole Medie, in giornate orientative presso il nostro Liceo chiamate "Liceali per un giorno" e in una manifestazione Open Day, aperta ai futuri studenti ed alle loro famiglie. Successivamente all'iscrizione, l'orientamento diventa una finalità comune a tutte le discipline. Essa mira a far sì che l'alunno prenda consapevolezza delle proprie capacità particolari e delle sue aspirazioni.

Nel biennio l'orientamento ha due obiettivi:

- Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata.
- Fare emergere elementi utili per un eventuale ri-orientamento in caso di scelte non motivate, attraverso percorsi personalizzati finalizzati al cambio di indirizzo o di scuola.

Nel triennio gli obiettivi diventano:

- Consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita
- Costruire una rete di informazioni sui corsi universitari e para-universitari
- Favorire la capacità di lettura delle informazioni
- Favorire la capacità di "orientarsi" tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le spinte esterne.

4. **Accoglienza:** questa attività ha la finalità di favorire il passaggio dalla Scuola Media Inferiore a quella Superiore, facilitando l'inserimento dell'allievo nell' ambiente scolastico inteso come sistema di relazioni, di strutture e di ruoli in cui lo studente deve inserirsi come soggetto attivo. I nuovi allievi verranno coinvolti in attività condotte tra pari (studenti supporters) durante le quali verranno date informazioni sulla scuola: spazi, orari, servizi, attrezzature e norme di sicurezza; sul Regolamento di Istituto, sul funzionamento degli Organi Collegiali, sui diritti e sui doveri.

5. **Educazione ambientale:** ha il fine di promuovere il rispetto per l'ambiente sviluppando il senso di responsabilità e una maggior sensibilità nei confronti dei problemi ad esso legati.

6. **Lezioni - conferenze e moduli didattici con esperti**

Il Liceo integra la didattica curricolare con alcune conferenze e moduli didattici con esperti allo scopo di offrire approfondimenti su tematiche disciplinari e interdisciplinari in ambito scientifico, storico-letterario, filosofico, artistico-ambientale, linguistico, giuridico-economico ecc..

7. **Eventi culturali:** nel corso dell'anno gli studenti partecipano a mostre, spettacoli, concerti ed altre performance di rilevanza formativa e didattica sia presso le sedi dell' Istituto che all'esterno.
8. **Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione:** le uscite didattiche, programmate nell'ambito delle singole discipline per conoscere realtà e risorse del territorio, le visite guidate a mostre, musei e monumenti, i viaggi d'istruzione, anche di più giorni, in località d'interesse artistico e ambientale, sono strumenti di cui ciascun Consiglio di classe può disporre per conseguire gli obiettivi della programmazione didattica ed educativa.
9. **Partecipazioni a gare, certamen e concorsi scolastici:** l'Istituto aderisce annualmente a diversi concorsi scolastici per valorizzare le eccellenze tra gli studenti dell'istituto, aumentare l'interesse per le discipline e testare le competenze degli studenti su scala nazionale.
10. **Scambi educativi:** il Liceo ha una tradizione pluriennale di scambi educativi con scuole superiori di diverse nazioni europee, americane ed australiane. La finalità principale degli scambi educativi è quella di promuovere, attraverso la conoscenza diretta di realtà sociali e culturali, di abitudini e stili di vita diversi e talvolta lontani dai nostri, quella comunicazione interculturale che è tra le finalità educative principali dell'Istituto.
11. **Soggiorni di studio all'estero:** l'istituto, in collaborazione con associazioni che attuano programmi di mobilità studentesca internazionale, accoglie studenti stranieri che intendono svolgere un anno scolastico in Italia e organizza per i propri studenti soggiorni di studio all'estero di durata semestrale o annuale.
12. **Stage Linguistici** all'estero per tutti gli indirizzi di studio
13. **Progetti europei:** Comenius, e-twinning, Europe Direct ecc.
14. **Centro Sportivo Scolastico:** con lo scopo prioritario di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria e ad un corretto stile di vita per il benessere psico-fisico durante tutto l'arco della vita.

5. OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

Il Liceo Pietrobono completa l'offerta formativa con progetti ed iniziative volte ad approfondimento e all'ampliamento della stessa. Si tratta di interventi elettivi complementari e integrativi che si svolgono in orario extra-curricolare .

I progetti specifici si declinano in otto aree tematiche corrispondenti alle competenze-chiave elaborate dal Consiglio d'Europa.

1. **COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE:** Lo studente è stimolato ad esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta e ad interagire in modo adeguato e creativo in una gamma di contesti culturali e sociali, con la consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri e la necessità di capire ed usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile.
2. **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:** lo sviluppo delle competenze linguistiche in più lingue straniere avviene attraverso l'approfondimento ed il potenziamento linguistico che porta alle certificazioni linguistiche PET e FCE (University of Cambridge) dello ZD (Goethe Institut) e del DELF (Alliance française) e del DELE (Istituto Cervantes). Inoltre vengono favoriti l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.
3. **COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA:** Il potenziamento delle abilità e delle competenze e l'approfondimento disciplinare e transdisciplinare si giova dell'ampia partecipazione degli studenti del Liceo alle gare scientifiche, di Matematica, Scienze, ecc. ai diversi livelli. Sono inoltre attivati di progetti di sperimentazione, approfondimento e innovazione anche in collaborazione con il mondo accademico; l'accesso ad occasioni di confronto degli studenti dal livello locale a quello internazionale; la visita di istituzioni di ricerca dedicate alle scienze (musei, osservatori e laboratori, ecc.); l'utilizzo intensificato dei laboratori, degli strumenti tecnologici e dei sussidi didattici del Liceo.
4. **COMPETENZA DIGITALE:** Si favorisce lo sviluppo della competenza digitale nell'uso delle T.I.C. sia applicata al percorso curricolare che extra-curricolare. Inoltre il Liceo Pietrobono, pur non attivandoli autonomamente, si propone di promuovere l'accesso agli esami dell'ECDL per il conseguimento delle certificazioni.
5. **IMPARARE AD IMPARARE:** Lo studente è reso consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, viene guidato ad identificare le opportunità disponibili e a sviluppare la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Ciò implica l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze ed abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Inoltre è possibile partecipare a programmi di lavoro-apprendimento con stage lavorativi.
6. **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale e richiede la consapevolezza di ciò che gli individui devono fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali. Inoltre vengono sviluppate le life-skills o abilità sociali. La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. Essa riguarda la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata.

7. **SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ:** concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. In sostanza viene stimolata l'autonomia dello studente, lo spirito imprenditoriale e un comportamento d'innovazione e creatività .

8. **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE :** Il Liceo Pietrobono favorisce lo sviluppo dell' espressione creativa, lo scambio di idee ed emozioni tramite un'ampia varietà di mezzi espressivi attraverso percorsi progettuali di musica, letteratura, arti visive ed arti dello spettacolo.

6. ISCRIZIONI

L'iscrizione alle classi prime del Liceo Pietrobono di Alatri va effettuata tramite procedura elettronica sul sito <http://www.iscrizioni.istruzione.it> . Il codice del Liceo è il seguente FRPM08000L.

La scuola offre un servizio di supporto per le famiglie prive di strumentazione informatica o che incontrassero dubbi ed incertezze nella procedura.

Qualora dovessero verificarsi delle eccedenze nelle iscrizioni alle classi prime rispetto alla capienza dell'Istituto, ai sensi della Circolare Ministeriale n. 96 del 17 dicembre 2012, sulla base dei criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto si procederà all'individuazione degli alunni che verranno orientati verso altri indirizzi dello stesso Liceo o altre istituzioni scolastiche.

I criteri di precedenza sono quelli espressi dal Consiglio di Istituto

1. studenti residenti nel Comune di Alatri
2. studenti residenti nei comuni vicini
3. studenti orfani di uno dei genitori
4. studenti affidati ad un solo genitore
5. reddito familiare

Nella formazione delle classi vengono adottati i seguenti criteri:

1. equa distribuzione nelle classi di alunni provenienti dallo stesso gruppo-classe della scuola media
2. equa distribuzione nelle classi di alunni residenti nei diversi comuni del bacino di utenza della scuola
3. equa distribuzione nelle classi degli alunni in base agli esiti degli esami di stato della scuola secondaria di primo grado.
4. equa distribuzione nelle classi degli alunni in base alla nazionalità e al sesso

7. DIRITTO ALLO STUDIO

Il Diritto allo Studio viene garantito sia attraverso il comodato d'uso gratuito dei libri di testo a cui si può accedere a richiesta che con alcune borse di studio, messe a disposizione da privati e destinati agli alunni meritevoli.

8. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

La formazione e l'aggiornamento del personale sono considerati strumenti strategici nel raggiungere gli obiettivi didattici ed educativi indicati nel POF. Annualmente il Collegio dei Docenti delibera un **Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione** che individua le priorità, le tipologie di formazione e le modalità di realizzazione.

La formazione dei docenti è organizzata dall'Istituto in base alle necessità connesse con l'attuazione delle norme legislative nel campo dell'istruzione e come supporto alla realizzazione delle attività didattico-educative più rilevanti. Inoltre, i corsi di formazione sono per lo più realizzati in rete con le altre scuole del territorio per offrire a tutto il personale la possibilità di aggiornarsi su varie tematiche.

9. DEMATERIALIZZAZIONE

Il processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, iniziato con l'introduzione del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82) che mira a limitare sempre più l'uso della carta, ha subito una ulteriore accelerazione con la Legge n. 135/2012 in modo particolare con riguardo a:

- le iscrizioni da effettuare con modalità on-line;
- la pagella in formato elettronico, che ha la medesima validità legale del documento cartaceo ed è resa disponibile per le famiglie sul web o tramite posta elettronica o altra modalità digitale;
- i registri on line;
- l'invio delle comunicazioni agli alunni e alle famiglie in formato elettronico.

Un ulteriore passo è rappresentato dall'aggiornamento del sito della scuola nel quale è possibile reperire le notizie in tempo reale ed i principali documenti riguardanti l'attività didattica ed organizzativa della scuola, nonché tutti i moduli ed i formulari necessari a studenti e docenti.

10. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'autovalutazione intesa come verifica e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa rappresenta un'azione importante dell'Istituto in un'ottica di miglioramento continuo. Essa si fonda sulla riflessione interna ed ha lo scopo di consolidare i punti di forza e riorientare le azioni che si sono dimostrate inefficaci.

Alla fine dell'anno solare, nel corso della cerimonia di consegna dei diplomi, delle borse di studio, degli attestati di merito, delle certificazioni linguistiche e dei premi per le attività sportive, il Liceo Pietrobono presenta alla cittadinanza, ai rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni del territorio, agli alunni ed alle loro famiglie, gli esiti della sua azione relativi al precedente anno scolastico.

Successivamente i dati vengono di norma pubblicati sul sito internet della scuola e sul portale **Scuola in chiaro**.

ALLEGATO A

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Stipulato tra la scuola, gli studenti e le famiglie ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 235/98

Premesso che l'art. 3 del DPR n. 235/2007 prevede che al momento dell'iscrizione sia richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie;

Tenuto conto che l'art. 1 del DPR n. 249/98, Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, recita che

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale”;

tra l'Istituto Magistrale “Luigi Pietrobono” di Alatri , gli studenti e le loro famiglie

si stipula il presente patto

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuna studentessa e ciascuno studente;
- dare attuazione ai curricoli nazionali e alle scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere di ciascuna

studentessa e di ciascuno studente;

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero e il sostegno degli apprendimenti, al fine di favorire il successo formativo, combattere la dispersione scolastica e promuovere le eccellenze;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili,
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali,
- Tutelare la salute e la sicurezza delle studentesse e degli studenti;
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale della scuola
- frequentare con regolarità e puntualità le lezioni
- partecipare attivamente alle lezioni, sottoponendosi alle verifiche richieste e svolgendo con regolarità i compiti assegnati
- rispettare il regolamento di disciplina dell'istituto
- rispettare le aule, gli arredi e tutti gli spazi e i materiali della scuola
- rispettare le norme di sicurezza e il regolamento sul divieto di fumo
- non usare in classe telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici non didattici
- attenersi in ogni momento della vita scolastica alle disposizioni impartite dai docenti

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando con il dirigente scolastico e i docenti un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise
- discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
- favorire una partecipazione attiva e una frequenza regolare dei propri figli alle lezioni,
- informarsi costantemente sul percorso didattico-educativo dei propri figli, mantenendo contatti regolari con i docenti e partecipando agli incontri programmati dalla scuola
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità
- partecipare attivamente alle riunioni degli organismi collegiali

ALLEGATO B

RISULTATI DI APPRENDIMENTO FINALI E PECULIARI AI PERCORSI LICEALI D'ISTITUTO

LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (D.P.R. 15 marzo 2010, art. 5.1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ *aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;*
- ✓ *avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;*
- ✓ *aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;*
- ✓ *saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.*

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti è di 891 ore nel primo biennio (27 ore settimanali) e di 1023 nel secondo biennio e nel quinto anno (31 ore medie settimanali).

LICEO CLASSICO	1° biennio		2° biennio		Anno conclusivo
<i>Orario settimanale</i>	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (D.P.R. 15 marzo 2010, art. 6, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ avere acquisito, in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ✓ avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ✓ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- ✓ riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- ✓ essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari;
- ✓ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- ✓ sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti è di 891 ore nel primo biennio (27 ore settimanali) e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno (30 ore medie settimanali).

LICEO LINGUISTICO	1° biennio		2° biennio		Anno conclusivo
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>Orario settimanale</i>					
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura inglese *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola tedesca * (a scelta)	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento in una diversa lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO LINGUISTICO ESABAC

E' un percorso di studi inserito nel Liceo Linguistico volto ad ottenere alla fine del quinquennio, per gli allievi che vi partecipano, il doppio titolo di studio dell'Esame di Stato (italiano) e del Baccalauréat général (francese). Oltre ad ampliare il bagaglio di conoscenze personali e a promuovere uno scambio di esperienze formative e umane in ambito europeo, esso consente il libero e diretto accesso anche alle Università e agli altri corsi di istruzione francesi e francofoni di pari livello, laddove non siano richiesti altri titoli specifici. L'attuale corso prevede nel triennio un insegnamento (Storia) in francese.

L'esame di Stato finale è integrato da una quarta prova così strutturata

- quattro ore prova scritta di Lingua e letteratura francese
- due ore prova scritta di Storia in francese

Le competenze relative alla lingua e letteratura francese sono verificate anche in sede di Colloquio finale dell'Esame di Stato. Al termine dell'Esame è rilasciato un diploma dallo stato italiano e un diploma (Baccalauréat) dallo stato francese garantito dall'Università di Grenoble.

Rimangono valide tutte le norme previste per il Liceo Linguistico.(vedi profilo di cui sopra)

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti è di 891 ore nel primo biennio (27 ore settimanali) e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno (30 ore medie settimanali).

LICEO LINGUISTICO ESABAC	1° biennio		2° biennio		Anno conclusivo
<i>orario settimanale</i>	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura inglese *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola o tedesca * (a scelta)	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia in francese			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento in una diversa lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le

diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, art. 8, c. 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ *aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;*
- ✓ *comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;*
- ✓ *saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;*
- ✓ *comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;*
- ✓ *saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- ✓ *aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- ✓ *essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;*
- ✓ *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.*

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti è di 891 ore nel primo biennio (27 ore settimanali) e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno (30 ore medie settimanali).

LICEO SCIENTIFICO	1° biennio		2° biennio		Anno conclusivo
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>Orario settimanale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali***	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (D.P.R. 15 marzo 2010, art. 9, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ *aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;*
- ✓ *aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;*
- ✓ *saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;*
- ✓ *saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;*
- ✓ *aver acquisito gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.*

L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti è di 891 ore nel primo biennio (27 ore settimanali) e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno (30 ore medie settimanali).

LICEO SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		anno conclusivo
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<i>orario settimanale</i>					
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* *Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia*

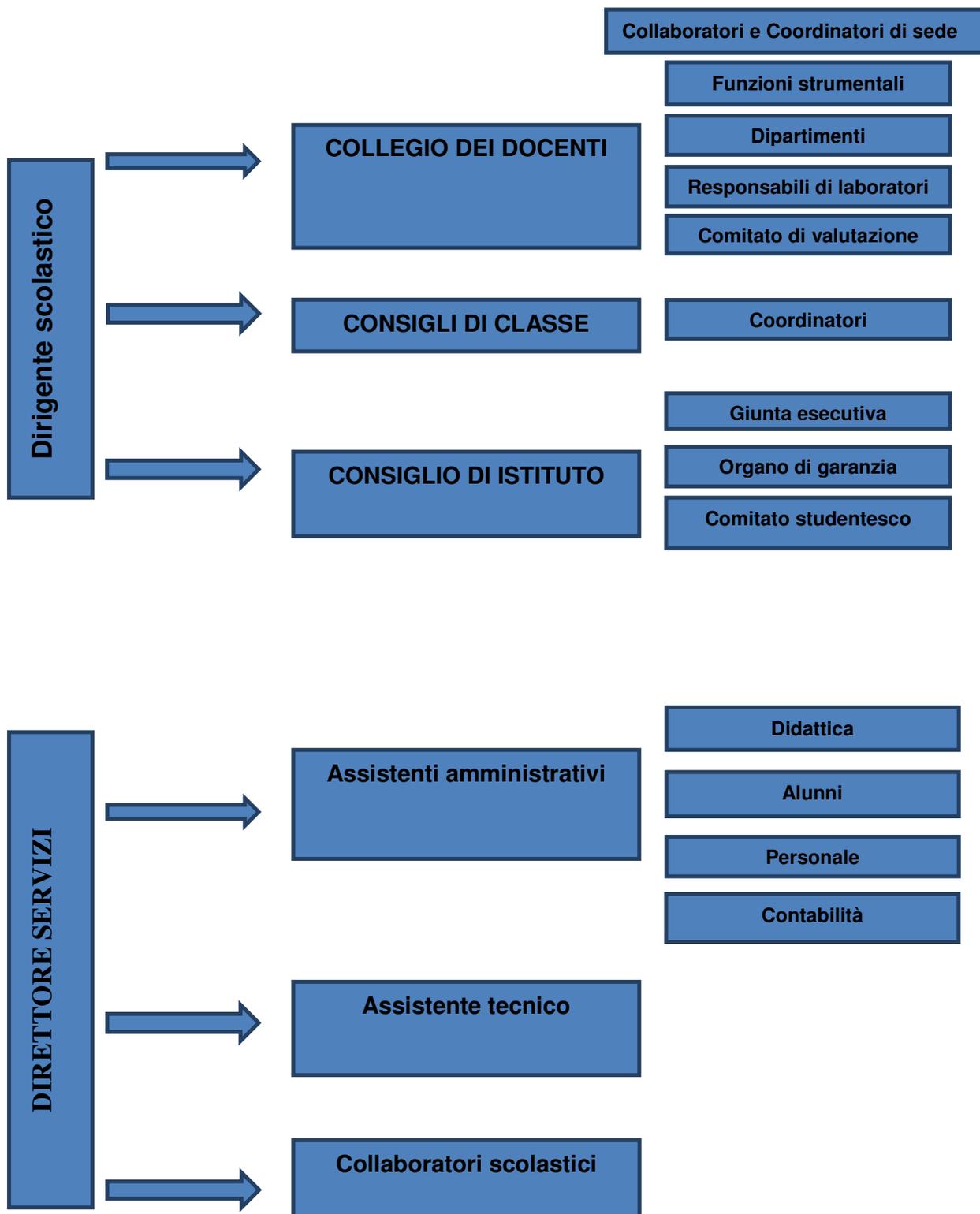
** *con Informatica al primo biennio*

*** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

Nota: È previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ALLEGATO C

ORGANIGRAMMA
A.S. 2013/2014



DIRIGENTE SCOLASTICO*prof.ssa Simona Scarsella***COLLABORATORI DEL DIRIGENTE***prof.ssa Emanuela Desiato, prof.ssa Laura Capria***COORDINAMENTO DELLE SEDI***Conti – Gentili: prof.ssa Maria Cristina Celani**Scientifico: prof.ssa Anna Maria Di Vico***FUNZIONI STRUMENTALI**

GESTIONE E POF	<p>Aggiornamento del POF</p> <p>Coordinamento, verifica e valutazione dei progetti extra-curricolari</p> <p>Elaborazione di un modello di autovalutazione al fine di predisporre un piano di miglioramento ed adeguamento ai modelli ministeriali</p> <p>Pubblicizzazione delle attività dell'Istituto in collaborazione con le altre Funzioni e gli altri responsabili</p> <p>Coordinamento con le altre funzioni strumentali</p> <p>Partecipazione ai corsi di aggiornamento formativi per lo svolgimento della funzione</p>	Prof.ssa Maria Scerrato
DIDATTICA	<p>Organizzazione e monitoraggio delle Prove Invalsi e delle prove di verifica interne</p> <p>Attività di supporto ai Dipartimenti per la elaborazione delle griglie di valutazione</p> <p>Raccolta e catalogazione dei materiali e delle esperienze didattiche compiute</p> <p>Coordinamento dei Dipartimenti per la revisione dei curricula e l'elaborazione di una programmazione per competenze e modelli per la valutazione per competenze</p> <p>Coordinamento di attività di formazione e informazione sulla Riforma</p> <p>Orientamento e supporto dei docenti in ingresso</p> <p>Studio di ipotesi dell'utilizzo della flessibilità scolastica (quota dell'autonomia)</p> <p>Coordinamento di esperienze CLIL</p> <p>Programmazione delle attività da svolgere nelle ore di supplenza non coperte dai docenti della classe</p> <p>Coordinamento con le altre funzioni strumentali</p> <p>Partecipazione ai corsi di aggiornamento formativi per lo svolgimento della funzione</p>	Prof.ssa Irene Sabetta
ORIENTAMENTO O IN ENTRATA	<p>Progettazione e coordinamento delle attività volte alla realizzazione di un curriculum verticale (almeno per il 1° Biennio)</p> <p>Rapporti con le Scuole Medie</p> <p>Predisposizione dei materiali per le attività di orientamento</p> <p>Informazione agli alunni di Scuola Media e alle loro famiglie circa l'offerta formativa del Liceo</p> <p>Attività di accoglienza classi prime</p> <p>Formazione studenti tutor</p> <p>Open Day</p> <p>Coordinamento con le altre funzioni strumentali</p> <p>Partecipazione ai corsi di aggiornamento formativi per lo svolgimento della funzione</p>	Prof.ssa Bruna Tagliaferri
ORIENTAMENTO O IN USCITA	<p>Cura dei contatti con i referenti del mondo universitario per l'organizzazione di incontri formativi presso l'Istituto</p> <p>Orientamento Universitario</p> <p>Organizzazione di conferenze con docenti universitari</p> <p>Organizzazione di incontri con professionisti e studenti universitari</p> <p>Simulazione di test di ammissione alle facoltà a numero programmato</p> <p>Coordinamento progetti organizzati in collaborazione con l'Università</p> <p>Organizzazione di visite guidate presso gli atenei di interesse</p> <p>Coordinamento con le altre funzioni strumentali</p> <p>Partecipazione ai corsi di aggiornamento formativi per lo svolgimento della funzione</p>	Prof.ssa Francesca Martini
STUDENTI	<p>Coordinamento delle attività inerenti gli alunni diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento</p> <p>Coordinamento dei GLH, dei GLI e dei rapporti con i referenti ASL</p> <p>Coordinamento del CIC e dei rapporti con i referenti ASL</p> <p>Coordinamento di progetti e attività atte a prevenire la dispersione scolastica e a promuovere il benessere a scuola</p> <p>Riorientamento degli alunni in difficoltà</p> <p>Monitoraggio dispersione scolastica</p> <p>Coordinamento con le altre funzioni strumentali</p> <p>Partecipazione ai corsi di aggiornamento formativi per lo svolgimento della funzione</p>	Prof.ssa Silvia Mastrantoni
COORDINAMENTO CENTRO SPORTIVO	<p>Coordinamento delle attività sportive</p> <p>Cura dei rapporti con le Istituzioni provinciali e regionali preposte e le altre scuole</p> <p>Predisposizione del piano delle attività annuali in accordo con i colleghi interessati</p> <p>Predisposizione del piano delle uscite da concordare con il Dirigente Scolastico</p> <p>Pubblicazione degli avvisi riferiti agli studenti interessati</p> <p>Coordinamento delle attività pomeridiane per le diverse discipline sportive</p> <p>Pubblicizzazione dei risultati conseguiti dagli allievi</p> <p>Preparazione dei test atletico-sportivi riferiti agli alunni delle prime classi per un monitoraggio durante tutto il corso di studi</p> <p>Coordinamento con le altre funzioni strumentali</p> <p>Partecipazione ai corsi di aggiornamento formativi per lo svolgimento della funzione</p>	Prof. Nazareno Sabatucci

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Sostegno	<i>prof. Ercole Cermioni</i>
Scienze umane-filosofiche-religiose-artistiche	<i>prof.ssa Michela Macciocchi Salerni</i>
Lettere classiche e moderne	<i>prof.ssa Rosa Maria Palozzi</i>
Matematica	<i>prof.ssa Angela Pelagalli</i>
Scienze	<i>prof. Rocco Torre</i>
Lingue Straniere	<i>prof.ssa Maria Scerrato</i>
Scienze Motorie	<i>prof. Gianni La Bella</i>

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

1	3AC	<i>Prof.ssa M. T. De Camillis</i>
2	1AL	<i>Prof.ssa Bruna Tagliaterra</i>
3	1B + 1° liceo classico	<i>Prof.ssa Rosa Maria Palozzi</i>
4	2AL	<i>Prof.ssa Silvia Pistilli</i>
5	3AL	<i>Prof.ssa Paola Langella</i>
6	3BL + 3 BSU	<i>Prof.ssa Silvia Mastrantoni</i>
7	4AL	<i>Prof.ssa M. G. Vinci</i>
8	4BL	<i>Prof.ssa Angela Pelagalli</i>
9	5AL	<i>Prof.ssa Tiziana La Vitola</i>
10	1AS	<i>Prof.ssa Emanuela Desiato</i>
11	1BS	<i>Prof. Pierluigi Di Ianni</i>
12	1CS	<i>Prof.ssa Anna Maria Di Vico</i>
13	2AS	<i>Prof.ssa Maria Scerrato</i>
14	2BS	<i>Prof.ssa Rita Rondinara</i>
15	2CS + 2° liceo classico	<i>Prof. Pasquale Antonucci</i>
16	3AS	<i>Prof.ssa Flori Angela</i>
17	3BS	<i>Prof.ssa Michela Macciocchi Salerni</i>
18	3CS	<i>Prof. Marco Bechelli</i>
19	4AS	<i>Prof.ssa Lora Cervoni</i>
20	4BS	<i>Prof.ssa Anna Maria Di Vico</i>
21	4CS	<i>Prof. Rocco Torre</i>
22	5AS	<i>Prof.ssa Carla Di Vico</i>
23	5BS	<i>Prof.ssa Irene Sabetta</i>
24	5CS	<i>Prof. Pierluigi Fiorentini</i>
25	1ASU	<i>Prof.ssa Sabrina Rossi</i>
26	2ASU	<i>Prof.ssa Cristiana Cialone</i>
27	3ASU	<i>Prof.ssa M. Cristina Celani</i>
28	4 ASU	<i>Prof.ssa Alessina Feliciangelo</i>
29	5ASPP	<i>Prof.ssa M. R. Fanfarillo</i>
30	5BSPP	<i>Prof.ssa Tiziana La Vitola</i>

RESPONSABILI DEI LABORATORI

	Sede Conti Gentili	Sede Liceo Scientifico
INFORMATICA	<i>Prof.ssa Laura Capria</i>	<i>Prof. Pierluigi Fiorentini</i>
SCIENZE	<i>Prof. ssa M.T. De Camillis</i>	<i>Prof. Rocco Torre</i>
FISICA	<i>Prof.ssa Angela Pelagalli</i>	<i>Prof.ssa Carla Di Vico</i>
BIBLIOTECA	<i>Prof. Giovanni Sessa</i>	<i>Prof. Angelo Boezi</i>
ARTE	<i>Prof.ssa M. Calabrese</i>	----
PALESTRA	<i>non esiste la palestra</i>	<i>Prof.ssa Rita Rondinara</i>

COMITATO DI VALUTAZIONE

Prof. Angela Pelagalli, Rita Galuppi, Silvia Pistilli, Rosa Maria Palozzi
Giovannangelo, Scerrato (supplenti)

CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Simona Scarsella
DOCENTI	Nazareno Sabatucci
	Emanuela Desiato
	Irene Sabetta
	Angela Flori
	Maria Rosaria Fanfarillo
	Cristiana Cialone
	Lora Cervoni
ALUNNI	Alessandro Torre
	Mario Carlo Iusi
	Gaetano Carpinelli
	Marco Fantini
GENITORI	Capobianco Gianluca (<i>Presidente</i>)
	Baldassarre Renato
	Tarquini Cristina
	Carcano Gilberto
PERSONALE ATA	Ciangola Agostino

DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI
Mario Tuzj

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Didattica	Loredana Culicelli
Alunni	Lina Giustini
Personale	Carla Pantano Antonella Della Morte
Contabilità	Laura Ceccani

ASSISTENTE TECNICO

Laboratori di scienze e fisica	Antonio Pagliarella
---------------------------------------	----------------------------

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sede Conti Gentili	Clara Cestra
	Agostino Ciangola
	Sistina Ciangola
	Pio Tofani
Liceo Scientifico	Stefania Frasca
	Paolo Iaboni
	Rita Rossi
	Carmine Tarquini

ALLEGATO D

PROGETTI EXTRACURRICOLARI A.S. 2013-2014

Nell'anno scolastico 2013-2014 il Collegio dei Docenti ha proposto ed approvato per la parte didattica i seguenti progetti extra-curricolari che afferiscono alle otto aree tematiche delle competenze-chiave elaborate dal Consiglio d'Europa, come indicato nelle linee-guida del POF.

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE

1. **Scrivere di sé** : prof.ssa Angela Flori
corso scrittura di testi a metà tra l'autobiografia e la rielaborazione dei ricordi.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Corsi volti al conseguimento delle certificazioni linguistiche:

2. **Pet for schools**: prof.sse Irene Sabetta e Maria Scerrato
3. **Certificazione di lingua tedesca B1**: prof.ssa Ada Maddalena
4. **Certificazione di lingua spagnola DELE**: prof.ssa Simonetta Borghese

Inoltre viene favorito l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale attraverso le seguenti iniziative:

5. **Stage in Francia**: prof.sse Maria Grazia Vinci e Christine Le Foulon (classi del corso di Francese)
6. **Stage Linguistico in Inghilterra/Irlanda**: prof.ssa Maria Rosaria Fanfarillo (classi 3° A Classico e 4° A Scienze Umane)
7. **Stage Linguistico nel Regno Unito** : prof.sse Laura Capria e Silvia Mastrantoni (classi III A linguistico, III B articolato, IV B liceo scientifico)
8. **Scambio culturale di classe (Malta)**: prof.ssa Bruna Tagliaferri (classi 1° A Linguistico e 1° B articolato)
9. **Art Rocks Throughout Europe (ARTE) – COMENIUS multilaterale (Germania, Paesi Bassi, Finlandia, Lettonia Spagna)**: prof. Fiorentini
realizzazione di "transizioni creative", ovvero il gioco dell'infinita creazione da arte ad arte in diversi incontri internazionali

COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

Il potenziamento delle abilità e delle competenze e l'approfondimento disciplinare e transdisciplinare avviene attraverso le seguenti proposte:

10. **Fisica in laboratorio**: prof.ssa Carla Di Vico
11. **Progetto lauree scientifiche**: proff. Anna Maria Di Vico e Rocco Torre
Esperienze di laboratorio di Chimica e Fisica in collaborazione con esperti del Dipartimento dei materiali dell'Università Tor Vergata
12. **Olimpiadi della Matematica**: proff. Catello D' Auria e Pierluigi Di Ianni
13. **La biodiversità dei Monti Ernici**: proff. De Camillis, Martini, Mastrantoni, Torre
Approccio allo studio della biodiversità dei Monti Ernici attraverso indagini di campagna ed rielaborazione dei dati con l'inserimento in un sito Web. Seminario conclusivo presso il Museo delle Erbe di Colleparado

COMPETENZA DIGITALE

14. **ECDL**: corso volto al conseguimento della certificazione

IMPARARE AD IMPARARE

Lo studente è reso consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, viene guidato ad identificare le opportunità disponibili e la sviluppare la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Ciò implica l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze ed abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Inoltre è possibile partecipare a programmi di lavoro-apprendimento con stage lavorativi.

15. **Lauree scientifiche (Università "Sapienza" Roma)**: prof.ssa Angela Pelagalli

Orientamento degli alunni verso le Facoltà Scientifiche in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università "La Sapienza" di Roma con eventuali incontri in Ateneo

16. **Progetto I.E.S. (Intelligent Evaluation System)** : prof.ssa Angela Pelagalli

Autovalutazione delle competenze nelle discipline scientifiche di base degli alunni delle classi del triennio ai fini dell'accesso alle Facoltà Scientifiche degli Atenei di Roma. Gli studenti accedono ad una piattaforma per rispondere a un test di 100 domande previo il versamento di una quota di partecipazione

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. La competenza civica si basa non solo sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili ma riguarda anche la capacità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica nonché di mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata.

Per il benessere personale, fisico e relazionale:

17. **Centro Sportivo Scolastico**: proff. Nazareno Sabatucci, Gianni La Bella, Rita Rondinara

Pratica delle seguenti discipline: pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, sport di racchetta, ginnastica artistica, calcio a 5, nuoto e sci

18. **Settimana Azzurra – Vela a Policoro**: prof.ssa Rondinara

Campo scuola velistico a Policoro ed altre attività in ambiente naturale

19. **Settimana Bianca "Falcade"**: prof.ssa Rondinara

Scuola di sci ed altre attività in ambiente naturale

A favore del territorio:

20. **Paesaggi futuri**: proff. Tonino De Luca, Rita Rondinara , Maria Scerrato

Prosecuzione di un progetto di cittadinanza attiva e protagonismo giovanile in collaborazione con alcune associazioni del territorio ed altri Licei della provincia. Promozione della peer-education e delle life-skills

21. **150° anniversario della nascita di L.Pietrobono**: proff. Emanuela Desiato, Maria Cristina Celani, Rita Galuppi, Irene Sabetta, Maria Scerrato

Iniziative culturali del Liceo rivolte al territorio, in occasione dell'anniversario della nascita dell'illustre dantista a cui è dedicata la nostra istituzione scolastica

22. **La Biblioteca antica:** proff. Giovanni Sessa, Maria Cristina Celani
Lavoro di schedatura informatica della Biblioteca Storica del liceo mirata anche a distinguere i volumi danneggiati da quelli ancora in buono stato. L'iniziativa intende preservare il patrimonio culturale datoci in custodia

SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ

Riguarda la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. In sostanza viene stimolata l'autonomia dello studente, lo spirito imprenditoriale e un comportamento d'innovazione e creatività .

23. **Esperienza sul campo: Conoscenza vs competenza:** proff.sse Alessina Feliciangeli , Rita Coppotelli
Esperienze di osservazione e tirocinio presso una scuola primaria

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Il Liceo Pietrobono favorisce lo sviluppo dell' espressione creativa, lo scambio di idee ed emozioni tramite un'ampia varietà di mezzi espressivi attraverso percorsi progettuali di musica, letteratura, arti visive ed arti dello spettacolo.

24. **Educare all'arte con l'arte:** prof.ssa Mariangela Calabrese
Laboratorio artistico-creativo volto alla realizzazione di falsi d'autore con mostra finale, verniciatura del cancello del Liceo Scientifico, realizzazione di una scultura con le sedie in disuso
25. **Invito a teatro sede centrale:** prof.ssa Rosa Palozzi
26. **Invito a teatro sede Liceo Scientifico:** prof.ssa Irene Sabetta
Visione di quattro spettacoli al Teatro Eliseo di Roma in abbonamento
27. **Laboratorio teatrale e International Theatre Project:** prof.ssa Irene Sabetta
Attività di laboratorio teatrale e messa in scena di un saggio finale; partecipazione alle attività dell' ITP
28. **Laboratorio di Storia :** proff. Paola Langella, Christine Le Foulon
Approfondimento di temi di storia inerenti il progetto ESABAC
29. **Tutta un'altra storia:** prof.ssa Sabrina Rossi
approccio alternativo allo studio della storia: lettura di brani dai romanzi di V.M. Manfredi ed incontro con l'autore; visita al museo preistorico di Pofi ed incontro con il direttore, prof. Biddittu
30. **Laboratorio di filosofia:** prof.ssa Lara Giovannangelo
Consolidamento dei temi/problemi filosofici attraverso la lettura dei testi e attraverso l'arte. Si procederà ad ancorare i concetti filosofici anche ad altri linguaggi (cinematografico)
31. **Calvino e "Il beneficio di Cristo":** prof.ssa Anna Rita Fracassa
In occasione del 500° anniversario della Riforma protestante, gli studenti delle classi IV B L, IV AL, IV B SU rileggeranno brani dell'opera citata nel titolo.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE “Luigi Pietrobono”

Piazza Santa Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr)

tel 0775.435157 - fax 0775.434512

codice fiscale 80012730604

email: FRPM08000L@istruzione.it

PEC: frpm08000l@pec.istruzione.it

-  Liceo Classico
-  Liceo Linguistico
-  Liceo Scientifico
-  Liceo delle Scienze Umane

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CAPITOLO 1: LA COMUNITÀ SCOLASTICA

Art.1. Il Liceo "Luigi Pietrobono" costituisce una comunità composta da studenti, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario e genitori; tutti i membri della comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di uguale responsabilità per il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica ed il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo seguente.

Art.2. FINALITÀ

La comunità scolastica del Liceo opera affinché si raggiungano le seguenti finalità:

a) Attuazione del diritto allo studio, da realizzarsi nel pieno sviluppo delle capacità critiche ed intellettuali dell'allievo, promuovendo le più idonee iniziative atte ad eliminare tutte le cause di natura economica ed ambientale, pregiudizievoli dell'esercizio di tale diritto ed all'eguaglianza di tutti gli studenti.

b) La formazione civile, morale, culturale, socio-politica dell'allievo nel pieno rispetto delle norme sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

c) L'attuazione di iniziative atte allo sviluppo dello spirito di collaborazione tra le varie componenti, anche in rapporto con le più vaste comunità locali, con le forze sociali, economiche e del mondo del lavoro, con le altre istituzioni scolastiche e civili, secondo le modalità previste dal presente regolamento.

d) L'attuazione del diritto dovere degli insegnanti all'aggiornamento ed al perfezionamento culturale e professionale.

CAPITOLO 2: COMPONENTI E SOGGETTI DEL LICEO

Art.3. DIRITTI

I membri di ciascuna componente godono della libertà di opinione, di espressione, di associazione e di riunione, nell'ambito delle norme vigenti e delle disposizioni del presente regolamento; tutta la comunità scolastica garantisce l'esercizio di dette libertà.

Art.4. GLI STUDENTI

Tutti gli studenti del Liceo hanno uguale diritto allo studio. Nei loro rapporti reciproci e con gli altri membri della comunità hanno il diritto dovere ad uguale rispetto e trattamento. E' diritto degli alunni ricevere un insegnamento costantemente aggiornato, coerente al PIANO OFFERTA FORMATIVA approvato all'inizio dell'anno scolastico, aperto al dibattito ed alla collaborazione, rispettoso della coscienza morale e critica di ognuno e delle loro famiglie della criticità della cultura, della pluralità delle opinioni e della libertà di espressione. Tutti gli alunni hanno il diritto di usare, nello svolgimento dell'attività scolastica, le attrezzature didattiche della scuola, secondo quanto previsto da successive disposizioni del presente regolamento. Gli studenti hanno diritto dovere di partecipare con impegno alle lezioni ed alle altre attività proposte nella scuola attraverso l'uso dei vari strumenti messi a loro disposizione nel pieno rispetto dei locali e delle attrezzature scolastiche. Per quanto non specificato si rimanda all'art.2 dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti".

Gli studenti sono tenuti all'obbligo della presenza in classe durante le ore di lezione salvo le eccezioni previste dalle norme vigenti.

Art.5. I DOCENTI

I docenti svolgono l'attività didattica ed educativa ed adempiono agli obblighi connessi con la loro funzione, in conformità alle leggi che li riguardano, avendo garantita la libertà di insegnamento, nel rispetto dell'evoluzione della personalità e delle idee dell'allievo, allo scopo di promuoverne, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, il pieno sviluppo e la formazione umana e critica.

All'inizio di ogni anno scolastico, il consiglio di classe approva la programmazione didattica in coerenza con gli obiettivi del POF e con gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici di apprendimento fissati dal MIUR.

Una copia della programmazione approvata, deve rimanere depositata presso la segreteria ed una messa in visione all'Albo della scuola. Gli incontri con i genitori vengono programmati, per tutto l'anno scolastico, dal Collegio dei Docenti entro il mese di ottobre, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art.6. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO (ATA)

Le mansioni del personale A.T.A. sono essenziali ai fini del corretto funzionamento della scuola e richiedono rispetto e collaborazione da parte di tutti i membri della comunità scolastica.

Art.7. I GENITORI

Tutti i genitori degli alunni del Liceo hanno il diritto dovere di partecipare alla vita della scuola interessandosi all'attività scolastica dei propri figli e seguendone la formazione educativa mediante la partecipazione agli OO.CC., alle Assemblee altre iniziative promosse dalla scuola, secondo quanto stabilito dalla legge e dal presente Regolamento.

Ogni genitore ha diritto di visitare i locali scolastici destinati alla classe del figlio, in orario non di lezione, preventivamente concordato con la Presidenza. Eventuali osservazioni o suggerimenti possono essere formulati al Consiglio d'Istituto.

CAPITOLO 3: GLI ORGANI COLLEGIALI

Art.8. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli Organi Collegiali operanti nel Liceo sono i seguenti:

- a) Consiglio di Istituto;
- b) Giunta Esecutiva;

- c) Collegio dei Docenti;
 - d) Consigli di Classe;
 - e) Commissione Elettorale;
 - f) Organo di Garanzia
- inoltre, se costituiti,:
- g) Comitato degli studenti;
 - h) Comitato dei genitori.

Sono inoltre operanti altre Commissioni, costituite dai precedenti OO.CC., per un migliore funzionamento della scuola.

Gli Organi Collegiali vengono convocati mediante avviso contenente l'Ordine del Giorno consegnato ai singoli membri ed affisso all'Albo. Le convocazioni degli OO.CC. devono essere disposte almeno cinque giorni prima delle riunioni, fatte salve le eventuali necessità di aggiornamento.

Dal momento in cui viene inviato l'avviso, in segreteria deve essere depositato ogni materiale a cui l'o.d.g. faccia riferimento, ed i membri degli Organi Collegiali possono prenderne visione.

Di ogni riunione si redige verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Art.9. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri.

Art.10. PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati in apposito albo della scuola. L'affissione avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione, con data di affissione e firma del Preside, deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori saranno depositati in segreteria e per dieci giorni saranno esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Art.11. CONSIGLI DI CLASSE

I consigli di classe costituiscono la sede più diretta di confronto tra le componenti della comunità scolastica: studenti, docenti, genitori.

Il consiglio di classe è composto dai docenti della stessa ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente, membro del consiglio, da esso delegato.

Fanno altresì parte del consiglio di classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il consiglio di classe è convocato dal dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

Il consiglio di classe si riunisce, di regola, secondo il piano annuale delle attività, in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Le funzioni di segretario del consiglio di classe sono attribuite dal dirigente scolastico ad uno dei docenti membro del consiglio stesso.

Il consiglio di classe viene nominato con provvedimento del dirigente scolastico.

Art.12. CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

a) Il Consiglio di Istituto nelle scuole con popolazione scolastica fino a 900 alunni risulta costituito da 19 componenti così suddivisi:

- il dirigente scolastico come membro di diritto,
- 8 rappresentanti del personale docente,
- 2 rappresentante del personale non docente,
- 4 rappresentanti dei genitori degli alunni,
- 4 rappresentanti degli studenti.

b) La prima convocazione del Consiglio di Istituto è disposta dal dirigente scolastico.

- c) Il Consiglio di Istituto è convocato dal presidente. Il presidente è tenuto a disporre la convocazione del consiglio stesso su richiesta della Giunta Esecutiva ovvero della maggioranza dei componenti.
- d) Per le convocazioni straordinarie l'ordine del giorno è predisposto dai proponenti.
- e) Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo in materia di bilancio preventivo, conto consuntivo, acquisti.
- f) I rappresentanti del personale docente sono eletti dal Collegio dei Docenti nel proprio seno; quelli del personale non docente dal corrispondente personale di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori stessi o da chi ne fa legalmente le veci; quelli degli studenti da tutti gli studenti iscritti.
- g) Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Istituto, a titolo consultivo, gli specialisti che operano nel campo medico, psicopedagogico e dell'orientamento.
- h) Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.
- i) Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, da un non docente, da un genitore e da uno studente.
- l) Della Giunta Esecutiva fanno parte di diritto il dirigente scolastico che la Presiede e il Direttore dei servizi amministrativi che svolge anche funzioni di segretario.
- m) Le riunioni del Consiglio di Istituto hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.
- n) La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri del Consiglio e mediante affissione all'Albo di apposito avviso. In ogni caso, l'affissione all'Albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'Organo Collegiale.
- o) Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che, nel corso del triennio, perdono i requisiti per essere eletti vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.
- p) La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.
- q) Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio di Istituto.

Art.13. ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- a) Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica.
- b) Agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- c) Adotta provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.
- d) Provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni. Tale competenza spetta al consiglio di classe insediato con la sola presenza dei docenti.

Art.14. ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- a) Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Liceo.
- b) Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.
- c) Adotta il Regolamento di Istituto.
- d) Delibera gli acquisti, i rinnovi e la conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiotelevisivi e le dotazioni librerie; delibera altresì l'acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni.
- e) Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.
- f) Delibera i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione.
- g) Promuove contatti con le altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze; intraprende con esse eventuali iniziative di collaborazione.
- h) Delibera la partecipazione del Liceo ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.
- i) Delibera forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal Liceo.

l) Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

m) Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto predisponendo una relazione annuale per il Provveditorato agli Studi e per il Consiglio Scolastico Provinciale.

Art.15. ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

- a) Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo.
- b) Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso.
- c) Predisporre l'Ordine del Giorno delle sedute del Consiglio di Istituto.
- d) Cura l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio di Istituto.
- e) Ha competenza a quantificare i danni in caso di risarcimento a carico degli alunni.

Art.16. PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- a) Le riunioni del Consiglio di Istituto sono pubbliche per tutte le componenti della scuola ed esterne ad essa, salvo nel caso di discussione relativa a singole persone.
- b) Il pubblico non può intervenire nei lavori del consiglio se non attraverso mozioni scritte al presidente da parte del relatore o del presentatore della mozione stessa.
- c) Le mozioni pubbliche verranno esaminate e discusse dopo che il consiglio ha deliberato l'Ordine del Giorno della seduta.
- d) La pubblicità delle sedute è rapportata alla disponibilità di spazio. Nella eventualità di una estesa volontà di genitori, studenti e cittadini di assistere alle sedute, si studierà come regolamentarne la presenza nella maniera più estesa possibile.

Art.17. ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- a) Nella prima seduta, il consiglio è presieduto dal Preside ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del consiglio.
- b) E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio.
- c) Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.
- d) A parità di voti, la votazione si dovrà ripetere fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli eligendi.
- e) Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente da votarsi fra i genitori componenti secondo le stesse modalità previste per l'elezione del presidente.

Art.18. VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

- a) L'organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
- b) Per la validità dell'adunanza del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
- c) Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del presidente.
- d) La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

Art.19. CATEGORIE DI ELEGGIBILI NEI SINGOLI ORGANI COLLEGIALI

- a) L'elettorato attivo e passivo per le singole rappresentanze negli organi collegiali spetta esclusivamente ai componenti delle rispettive categorie partecipanti a tali organismi.
- b) L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali spetta ai genitori degli alunni o a chi ne fa legalmente le veci.
- c) L'elettorato attivo e passivo per l'elezione dei rappresentanti degli alunni spetta agli studenti qualunque sia la loro età.

Art.20. DECADENZA DALLA CARICA

I membri eletti e quelli designati, i quali non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive dell'organo di cui fanno parte, decadono dalla carica e vengono surrogati con le modalità previste dal successivo articolo.

Art.21. SURROGA DEI MEMBRI CESSATI

- a) Per la sostituzione dei membri eletti negli organi collegiali a durata pluriennale venuti a cessare per qualsiasi causa, o che abbiano perso i requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive liste.
- b) In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive.
- c) I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Art.22. ELEZIONI

- a) Le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli alunni nei consigli di classe hanno luogo per ciascuna componente sulla base di un'unica lista comprendente tutti gli elettori.
- b) Ciascun elettore può votare la metà dei membri da eleggere se gli eligendi sono in numero superiore ad uno.
- c) Le elezioni dei rappresentanti da eleggere nel Consiglio di Istituto hanno luogo con il sistema proporzionale sulla base di liste di candidati per ciascuna componente.
- d) Le liste dei candidati che saranno contrassegnate da numero progressivo riflettente l'ordine di presentazione, possono essere presentate da due elettori ove questi siano inferiori a 20; da un decimo degli elettori ove questi non siano superiori a 100 ma superiori a 20; da 20 elettori se questi sono più di 100.
- e) Nessun elettore può concorrere alla presentazione di più di una lista; nessun candidato può essere incluso in più liste per elezioni dello stesso livello né può presentarne alcuna.
- f) Ciascuna lista può comprendere un numero di candidati sino al doppio del numero dei rappresentanti da eleggere per ciascuna categoria.
- g) Ogni elettore può esprimere il proprio voto di preferenza per un solo candidato quando il numero dei seggi sia non superiore a tre; può esprimere non più di due preferenze quando il numero dei seggi da attribuire sia non superiore a cinque; negli altri casi può esprimere un numero di voti di preferenza non superiore ad un terzo del numero dei seggi da attribuire.
- h) Il voto è personale, libero e segreto.

Art.23. SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

- a) Le elezioni si svolgeranno secondo quanto stabilito nell'O.M. emanata in merito.
- b) La propaganda elettorale, al fine di non turbare l'attività didattica, va fatta al di fuori delle ore di lezione.
- c) Le elezioni delle rappresentanze nei singoli organi collegiali, distinti per ciascuna categoria rappresentata, sono effettuate, quando è possibile, congiuntamente.

CAPITOLO 4: LE ASSEMBLEE

Art.24. DISPOSIZIONI GENERALI

Le assemblee degli studenti e dei genitori sono regolate dagli artt.42,43,44,45 del D.P.R. 31.5.74 n.416.

Qualora venga richiesta la partecipazione di esperti, ai sensi del 5° comma art.43 del D.P.R.31.5.74 n.416, la relativa richiesta deve essere presentata al Consiglio di Istituto per la prescritta autorizzazione.

Gli studenti e i propri genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste nei successivi articoli.

Art.25. ASSEMBLEA PERSONALE A.T.A.

L'assemblea del personale A.T.A. può essere convocata, previa comunicazione al Preside, dai rappresentanti del personale A.T.A. in Consiglio di Istituto o da tre componenti del personale stesso.

Art.26. ASSEMBLEA DI CLASSE

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe, inoltrata al dirigente scolastico almeno cinque giorni prima rispetto alla data di convocazione.

Di norma non possono essere utilizzate più di due ore al mese nel periodo ottobre – maggio. Eccezionalmente in situazioni particolari e per richieste opportunamente motivate dagli alunni, il dirigente scolastico può autorizzare assemblee di classe straordinarie.

L'assemblea di classe ha la durata di due ore e sarà autorizzata dal dirigente scolastico in modo da non gravare per più di due ore complessive sulla stessa disciplina

Il dirigente scolastico ha la facoltà di modificare data e orario delle assemblee ove sussistano motivazioni di carattere didattico o impedimenti oggettivi.

Durante tutta la durata dell'assemblea gli alunni restano affidati alla vigilanza dei docenti presenti nelle classi in quell'orario.

In caso di assemblea autorizzata nelle prime due ore di lezione, il docente della prima ora provvederà preliminarmente all'appello e alla giustificazione degli assenti.

In caso di constatata impossibilità di corretto svolgimento, il dirigente scolastico ha la facoltà di sciogliere l'assemblea e disporre la regolare ripresa delle lezioni, annotando la circostanza sul giornale di classe.

Art. 27 ASSEMBLEE DI ISTITUTO

Tenuto conto del numero complessivo degli alunni dell'Istituto e dei locali a disposizione nelle due sedi, nell'istituto si svolgeranno assemblee di indirizzo e assemblee del comitato studentesco con le seguenti modalità:

a) sede centrale

presso la sala della biblioteca comunale messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Alatri e situata all'interno del Palazzo Conti-Gentili, tenuto conto del numero complessivo degli alunni di ciascun indirizzo, si svolgeranno a richiesta degli studenti e con cadenza mensile le seguenti assemblee:

- Assemblea dell'indirizzo classico
- Assemblea dell'indirizzo linguistico
- Assemblea del biennio dell'indirizzo socio-psico-pedagogico
- Assemblea del triennio dell'indirizzo socio-psico-pedagogico
- Comitato dei rappresentanti di classe e di istituto della sede centrale

b) liceo scientifico

presso la sala conferenze dell'edificio, tenuto conto del numero complessivo degli alunni frequentanti, si svolgeranno a richiesta degli studenti e con cadenza mensile le seguenti assemblee:

- Assemblea classi prime dell'indirizzo scientifico
- Assemblea classi seconde dell'indirizzo scientifico
- Assemblea classi terze dell'indirizzo scientifico
- Assemblea classi quarte dell'indirizzo scientifico
- Assemblea classi quinte dell'indirizzo scientifico
- Comitato studentesco dell'Istituto

Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

Le assemblee avranno la durata di due ore e saranno autorizzate dal dirigente scolastico in modo da non gravare per più di due ore complessive sulla stessa disciplina

A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee, possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca e di seminario o per lavori di gruppo.

Le assemblee sono convocate su richiesta dei rappresentanti di Istituto o su richiesta dei rappresentanti delle classi coinvolte.

Il dirigente scolastico ha la facoltà di modificare data e orario delle assemblee ove sussistano motivazioni di carattere didattico o impedimenti oggettivi.

Durante tutta la durata dell'assemblea gli alunni restano affidati alla vigilanza dei docenti presenti nelle classi in quell'orario.

In caso di assemblea autorizzata nelle prime due ore di lezione, gli studenti entreranno regolarmente in classe e, dopo l'appello, saranno accompagnati dal docente della prima ora nel luogo destinato all'assemblea

In caso di constatata impossibilità di corretto svolgimento, il dirigente scolastico ha la facoltà di scogliere l'assemblea e disporre il ritorno degli alunni nelle rispettive classi fino al termine delle lezioni.

Art.28. ASSEMBLEE DEI GENITORI

- a) Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto.
- b) I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori del liceo.
- c) Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Preside.
- d) L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe.
- e) L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'Assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del comitato dei genitori, oppure su richiesta del 20% dei genitori.
- f) Il Preside, sentita la Giunta Esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.
- g) L'assemblea, per il proprio funzionamento, deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.
- h) In relazione al numero dei partecipanti ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi per classi parallele.
- i) All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Preside e gli insegnanti della classe o dell'istituto.

CAPITOLO 5: L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Art.29. SERVIZIO DI SEGRETERIA

Il servizio di segreteria è svolto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi del liceo e dal personale addetto all'ufficio.

All'inizio dell'anno il Consiglio di Istituto, previo accordo con la segreteria e nel rispetto dell'orario di lavoro del personale, stabilisce le ore e i giorni durante i quali possono essere richieste informazioni, certificazioni ed altri documenti tenendo presente anche le esigenze di orario degli utenti. Detto orario deve essere esposto al pubblico e venire rispettato.

Tutti i servizi suddetti vanno richiesti ed effettuati tramite l'apposito sportello, mentre l'accesso agli uffici è consentito solo per servizio, su invito o per gravi e motivate ragioni.

Art.30. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Consiglio di Istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi ed il Collegio dei Docenti formula al riguardo le sue proposte al Preside.

Ai relativi adempimenti provvede, immediatamente dopo la scadenza del termine fissato per le iscrizioni degli alunni, il dirigente scolastico.

Gli elenchi delle classi formate vengono affissi all'Albo del Liceo.

Eventuali reclami saranno esaminati entro gli otto giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione dei reclami e le decisioni devono essere poste immediatamente a conoscenza dei ricorrenti a cura della segreteria del Liceo.

Art.31. ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è fissato dal dirigente scolastico su proposta del Collegio dei Docenti, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Esso deve restare affisso all'Albo del Liceo per l'intera durata dell'anno scolastico.

Il Consiglio d'Istituto fissa l'orario di inizio delle lezioni.

Art.32. INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

In base ai criteri generali fissati dal Collegio dei Docenti, accertate le situazioni di difficoltà degli alunni, vengono programmati ed attuati interventi didattici educativi, in base alle disposizioni emanate dal M.P.I.

Art.33. VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

a) I viaggi di istruzione e le visite guidate sono parte integrante della programmazione che i docenti e i consigli di classe predispongono all'inizio di ciascun anno scolastico.

b) Il piano per la effettuazione di viaggi e visite viene predisposto ed approvato, per le rispettive competenze, nel corso della prima riunione degli OO.CC. all'inizio dell'anno scolastico.

Le iniziative in ordine ai viaggi scolastici possono essere presentate solo se approvate dal Consiglio di Classe, nella sua prima seduta e comunque entro il 30 novembre, così da consentire al Collegio dei Docenti ed al Consiglio di Istituto di deliberare in merito alle iniziative, ai fini della programmazione didattico-educativa generale e sugli aspetti amministrativi, in tempo utile per la raccolta di almeno tre preventivi di spesa, la conseguente delibera e l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni superiori. Al fine di evitare negative ripercussioni sull'attività didattica, dovute all'incrociarsi delle assenze degli studenti e dei docenti, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Docenti, il Consiglio d'Istituto stabilisce il periodo in cui debbono essere svolte tutte le iniziative, o comunque opera in modo da concentrare i viaggi e le visite, al fine di limitare al massimo l'inconveniente prefigurato.

c) Ogni classe può usufruire di un massimo di sei giorni esclusi i festivi per viaggi sia giornalieri che con pernottamento. Il limite minimo di partecipazione è stabilito nei due terzi degli studenti iscritti nelle classi coinvolte. Resta auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi interessate, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di entità tale da determinare situazioni discriminatorie. Eventuali deroghe al limite dei due terzi possono essere deliberate dal Consiglio di Istituto. Ai viaggi relativi agli scambi culturali possono partecipare studenti di tutte le classi.

d) I docenti accompagnatori, almeno uno ogni quindici alunni, (1/10 per viaggi all'estero) saranno di norma insegnanti delle classi partecipanti e di materie attinenti alle finalità del viaggio, solo eccezionalmente, in caso di motivata indisponibilità, si potranno individuare altri docenti.

Ciascun docente potrà essere individuato di norma come accompagnatore di un solo viaggio di più giorni o al massimo di due viaggi o visite di un giorno. Gli accompagnatori non potranno essere individuati tra il personale tecnico ed amministrativo. I docenti accompagnatori sono responsabili dell'organizzazione del viaggio e sono i soli che debbono tenere i rapporti con la segreteria della scuola. Il docente accompagnatore individuato come capogruppo dovrà provvedere:

- alla stesura del programma analitico (con esclusione di tempi lasciati a disposizione degli studenti);
- all'invio di detto programma ai genitori degli studenti;
- all'opportuna preparazione degli alunni partecipanti;
- alla successiva acquisizione di consensi scritti dai genitori;
- alla consegna puntuale in segreteria dei consensi e alla verifica che l'intera quota richiesta agli studenti sia stata effettivamente versata;
- alla guida ed alla sorveglianza degli allievi durante lo svolgimento del viaggio;
- ai contatti con gli operatori turistici, durante il viaggio.

Si raccomanda agli studenti e ai genitori:

(per i viaggi di un giorno) di effettuare un unico versamento per classe;

(per tutti i viaggi) di effettuare il versamento solo dopo aver verificato il numero dei partecipanti.

Ogni richiesta di autorizzazione deve essere presentata al Consiglio di Istituto, sottoscritta dai docenti accompagnatori e corredata dalla seguente documentazione:

- elenco nominativo degli alunni partecipanti distinti per classi;

- consenso scritto di chi esercita la patria potestà su ciascun alunno partecipante;
 - elenco nominativo dei docenti accompagnatori;
 - dichiarazione di detti docenti attestante l'assunzione dell'obbligo della vigilanza degli studenti;
 - programma analitico del viaggio.
- e) I docenti fanno parte a tutti gli effetti della comitiva e fruiscono del pacchetto turistico, così come acquistato dall'Istituto. Per i viaggi all'estero, nel caso venga acquistato il pacchetto che preveda il trattamento di mezza pensione o di pensione completa, verrà liquidato ai docenti accompagnatori il 25% della diaria giornaliera spettante (C.M. n.51 del 24.7.90). L'eventuale gratuità verrà utilizzata per coprire parte delle spese relative ai docenti accompagnatori. La partecipazione di figli minori di docenti, se consentita, è subordinata al pagamento della quota parte stabilita per gli alunni, non deve comportare aggravio di spesa per gli alunni partecipanti, è subordinata all'effettiva disponibilità di posti e non deve essere di impedimento all'attività obbligatoria di vigilanza che i docenti devono esercitare. E' richiesta anche in questo caso una dichiarazione del docente che sollevi l'amministrazione da ogni responsabilità civile o di infortunio.
- f) Al termine del viaggio i docenti accompagnatori trasmetteranno al dirigente scolastico una breve relazione concernente soprattutto l'interesse ed il comportamento degli studenti e contenente osservazioni sull'aspetto organizzativo del viaggio concluso, sugli eventuali inconvenienti verificatisi e sul servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.
- g) Ogni alunno anticiperà parte (indicativamente il 20%) della quota a suo carico all'atto della propria iscrizione ai viaggi esigenti più giorni e pagherà la restante parte almeno venti giorni prima della data prevista per la partenza. Ad ogni alunno, per qualsiasi motivo rinunciatario, sarà rimborsato solo quanto l'agenzia organizzatrice avrà, secondo i propri regolamenti, ritenuto dover rimborsare all'Istituto. Se consentita, la partecipazione alle visite guidate dei familiari degli alunni che ne facciano richiesta non deve comportare un aggravio di spesa per i singoli alunni partecipanti e i familiari devono rendere alla scuola una dichiarazione che solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità civile o da infortuni.
- h) Ogni spesa comune relativa al trasporto (escluse quelle necessarie per l'uso dei mezzi di trasporto pubblici urbani, che potranno essere pagate da ciascun partecipante) al pernottamento ed al vitto deve essere effettuata per il tramite del Liceo e perciò nell'ambito del suo bilancio. L'acquisto individuale del biglietto ferroviario ed il pranzo al sacco (o la consumazione di uno spuntino pagato individualmente) sono ammessi solo per le visite guidate.
- i) La trattativa per l'acquisto del pacchetto turistico o della prestazione compete esclusivamente al Consiglio d'Istituto, tramite il dirigente scolastico e la segreteria e, solo su precisa delega del dirigente scolastico, il docente accompagnatore può intrattenere rapporti con l'agenzia nella fase organizzativa del viaggio, mentre, durante il suo svolgimento, tiene tutti i contatti del caso con l'agenzia e gli operatori turistici. Gli studenti non sono autorizzati a contattare le agenzie e gli operatori turistici per richieste di preventivi o altro, né a nome della scuola, né a nome della classe.
- l) L'agenzia deve impegnarsi a comunicare, almeno 30 giorni prima del viaggio, l'intestazione e l'ubicazione dell'albergo, per poter esercitare nei 5 giorni lavorativi successivi il diritto di ricasazione della sistemazione prospettata.
- m) Non possono essere effettuati viaggi nell'ultimo mese di lezione.
- n) I viaggi d'istruzione non devono coincidere con i fine settimana o l'inizio dei periodi di vacanza o ponti;
- o) gli alunni diversamente abili parteciperanno al viaggio d'istruzione accompagnati dal docente di sostegno e dal collaboratore scolastico, se è richiesta l'assistenza di base;
- p) per le classi dell'indirizzo linguistico potranno essere organizzati stage linguistici all'estero anche per le classi intermedie e di durata anche superiore ai 5 giorni;
- q) Per quanto non espressamente sopra indicato si rinvia alla normativa vigente.

CAPITOLO 6: LE ATTREZZATURE

Art.34 ACQUISTI E USO DI ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO

- a) I docenti, in base alle singole programmazioni approvate dal Collegio dei Docenti, sono tenuti a presentare al dirigente scolastico ogni loro richiesta in ordine alle specifiche esigenze di attrezzature e materiale didattico entro e non oltre il 10 ottobre di ciascun anno scolastico.
- b) Il dirigente scolastico nomina, su indicazione del Collegio dei Docenti, una commissione composta da tre docenti e dal responsabile di magazzino che si occuperà della analisi delle proposte di acquisto, del collaudo ed eventuale scarico di materiali e attrezzature.

c) La stessa Commissione elabora, entro e non oltre il 20 ottobre, il piano acquisti da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Istituto, per l'anno scolastico, conseguentemente alle esigenze didattiche dei docenti.

d) I docenti sono responsabili degli strumenti e dei materiale loro affidati all'inizio dell'anno scolastico e sono tenuti a riconsegnarli al termine dello stesso.

e) Per i materiali e le attrezzature accidentalmente rovinati o rotti gli stessi docenti consegnatari dovranno stilare un apposito verbale che, assieme all'oggetto danneggiato (o a ciò che ne resta), dovrà essere consegnato al Preside per l'avvio della pratica di scarico.

Art.35. ATTREZZATURE E SUSSIDI AUDIOVISIVI

Tutte le classi hanno diritto di usufruire delle attrezzature e dei sussidi audiovisivi.

I laboratori e le attrezzature sono accessibili agli studenti, anche fuori dell'orario scolastico, per attività didattiche e di ricerca inserite nella programmazione solo in presenza di un docente, previa autorizzazione del Preside.

Ogni studente o gruppo di studenti è responsabile del materiale inventariato che gli viene affidato durante le attività didattiche e ne risponde in caso di rottura o danneggiamento per cattivo uso o mancata consegna.

Alle dotazioni e all'uso di attrezzature e sussidi è preposto un Coordinatore di settore con i seguenti compiti:

a) compilare ed aggiornare l'elenco dei sussidi, degli apparecchi, attrezzature e materiali a disposizione; tali elenchi devono essere disponibili per facile consultazione;

c) vagliare proposte di acquisto di nuove dotazioni, da trasmettere alla Commissione preposta con motivate relazioni ed indicazioni di spesa;

d) predisporre regolamenti concernenti l'uso di attrezzature e sussidi da sottoporre all'esame degli Organi Collegiali.

Art. 35 bis. ACCESSO AD INTERNET e USO COMPUTER ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

a) L'uso di internet e dei computer all'interno della scuola deve essere a fini esclusivamente didattici.

b) Il docente ha la responsabilità del controllo circa i siti visitati dagli studenti ed è chiamato a rispondere su eventuali disturbi arrecati a terzi.

c) In qualunque momento si verificasse un uso della connessione in contrasto con l'attività didattica o contrario alle disposizioni di legge il docente o l'assistente tecnico devono immediatamente disattivarla e darne comunicazione al responsabile per i provvedimenti del caso.

d) E' vietato installare qualunque tipo di software non autorizzato e far uso di giochi e passatempi.

e) Il docente ed il personale ATA che utilizza computer o la connessione è tenuto ad osservare quanto previsto nei punti precedenti.

Art. 35 ter. USO TELEFONI CELLULARI E DISPOSITIVI ELETTRONICI

È vietato a tutte le componenti della Comunità scolastica l'utilizzo di telefoni cellulari e di altri strumenti elettronici a fini personali durante le lezioni e altre attività didattiche, al fine di consentire il regolare svolgimento delle stesse. Agli studenti è fatto divieto di utilizzare in corso d'anno e durante le sessioni d'esame materiale che denunci la mancanza di autonomia del lavoro in atto. Le sanzioni per tale comportamento saranno irrogate, a secondo dei casi, dai singoli docenti o dalla Commissione d'esame.

Art.36. BIBLIOTECA

Il funzionamento della Biblioteca è disciplinato in modo da assicurare la consultazione dei libri ai docenti, al personale della scuola, agli studenti ed ai genitori degli studenti che frequentano l'Istituto. Il prestito è riservato ai docenti, agli studenti, al personale della scuola e ai genitori degli studenti che frequentano l'Istituto. Sono esclusi dal prestito le enciclopedie e i volumi facenti parte di raccolte a carattere unitario. I libri dovranno essere riconsegnati entro e non oltre 30 giorni dalla data del prestito. Il prestito termina il 15 maggio di ciascun anno scolastico.

Art.37. PALESTRA ED ATTIVITÀ SPORTIVE

All'adeguato espletamento dell'Educazione Fisica è preposta una commissione composta dagli insegnanti della disciplina nel Liceo mediante:

- a) la cura dell'efficienza della palestra e delle altre attrezzature messe a disposizione;
- b) esame di proposte concernenti attività sportive.

CAPITOLO 7: GRUPPI OPERANTI NELLA SCUOLA

Art.38. GRUPPI STUDENTESCHI E GRUPPI DI STUDIO

Tutti gli studenti del Liceo hanno diritto di riunirsi ed organizzarsi autonomamente nell'ambito della scuola per finalità conformi alla Costituzione.

Per le riunioni di gruppi di studenti possono essere usate aule disponibili purché in orario non di lezione e compatibilmente con le possibilità del servizio del personale A.T.A., previa richiesta al dirigente scolastico sottoscritta da almeno due studenti che si assumono la responsabilità del locale e delle attrezzature.

La richiesta deve pervenire alla Presidenza, per motivi organizzativi, almeno 15 giorni prima della riunione, deve contenere le motivazioni della riunione ed essere compatibile con la disponibilità dei docenti, se richiesta, e dei non docenti.

E' comunque auspicabile che anche queste attività vengano programmate all'inizio dell'anno scolastico.

Alle riunioni possono partecipare persone estranee alla scuola solo previa autorizzazione del dirigente scolastico.

Al termine della riunione il locale deve essere lasciato pulito ed in perfetto ordine. Di questo rispondono i sottoscrittori della richiesta.

Tutti i gruppi possono richiedere alla Presidenza di portare comunicazioni scritte nelle classi anche in orario di lezione, preferibilmente all'inizio o al termine dell'ora.

Art.39. GRUPPI DI DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

I docenti e il personale A.T.A della scuola sono liberi di riunirsi nei locali dell'Istituto fuori dell'orario di lezione e di organizzarsi in gruppi per interessi di natura culturale, artistica, didattica o sindacale.

Alle riunioni, previa autorizzazione del dirigente scolastico su richiesta fatta pervenire almeno 7 giorni prima, possono essere invitate anche persone estranee alla comunità scolastica.

Al termine delle riunioni i locali usati devono essere lasciati in perfetto ordine a cura di chi ha indetto la riunione.

Art.40. GRUPPI DI GENITORI

Le riunioni dei genitori e dei relativi gruppi nei locali della scuola devono avvenire fuori dell'orario di lezione e riguardare problemi attinenti l'attività della scuola.

Le convocazioni devono essere concordate con il Preside e risultare da una richiesta sottoscritta da almeno tre genitori nella quale siano indicati i motivi della riunione.

CAPITOLO 8: ATTIVITÀ CULTURALI

Art.41. ATTIVITÀ CULTURALI

Il Liceo si rende promotore, attraverso i propri Organi Collegiali, di attività culturali in relazione anche al P.O.F.

Le attività interessate dal presente articolo, eccetto quelle già previste dalle programmazioni didattiche, sono autorizzate, previo parere della Commissione, dal Consiglio di Istituto, sulla base delle proposte presentate e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, potranno essere finanziate, in tutto o in parte, a carico del bilancio della scuola.

Art.42. APERTURA DELLA SCUOLA VERSO L'ESTERNO

Nei limiti della disponibilità di orario del personale A.T.A., nonché della disponibilità dei propri locali ed attrezzature, la scuola è aperta a tutte le istanze culturali e sociali esterne.

Detta disponibilità si attua mediante la concessione di spazi ed attrezzature per mostre, incontri e convegni a persone, associazioni, enti ed altri organismi democratici operanti nel distretto.

Le attività interessate dal presente articolo sono autorizzate, previo parere della Commissione, dal Consiglio di Istituto che stabilisce, volta per volta, tempi e modalità d'uso.

La stessa Commissione cura i rapporti con le altre scuole e con organizzazioni culturali e sociali per avviare iniziative comuni e per promuovere una costante opera di informazione nella scuola su spettacoli, dibattiti, mostre ed altri eventi rilevanti che si svolgono nel distretto.

Art.43. AFFISSIONI DI MANIFESTI

Il manifesto murale è riconosciuto come strumento valido di comunicazione ai fini di avviso, denuncia, proposta, dibattito da parte di tutte le componenti della scuola.

Essi possono essere affissi negli appositi spazi all'interno della scuola.

Ogni manifesto deve recare la data di affissione, la firma leggibile di chi ne chiede l'affissione e la firma per presa visione del Preside.

Questi può opporsi all'affissione solo nel caso ravvisi nel manifesto una ipotesi di reato. In tal caso il rifiuto deve essere motivato per scritto entro tre giorni, indicando le norme penali cui si fa riferimento. Il manifesto può rimanere affisso non più di due settimane, salvo che si riferisca ad attività di più lunga durata.

Si possono affiggere, sottostando alle medesime norme, anche avvisi di manifestazioni culturali, sportive, politiche, ecc., che vengono tolti appena realizzata la manifestazione stessa.

Qualora nel manifesto vengano riportati brani o ritagli di giornali o riviste, deve essere indicata la pubblicazione dalla quale sono stati tratti e la relativa data.

CAPITOLO 9: NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.44. VALIDITÀ

Con l'approvazione del presente regolamento, cessano di avere efficacia tutte le precedenti deliberazioni concernenti le materie disciplinate dal presente regolamento.

Art.45. PROPOSTE DI MODIFICA

Qualsiasi proposta di modifica del presente regolamento deve essere presentata per scritto al Consiglio di Istituto con la formulazione specifica delle modifiche, aggiunte o soppressioni richieste.

Le proposte possono essere presentate al Consiglio di Istituto dal dirigente scolastico o dalle varie componenti della scuola quando siano sottoscritte da almeno il 20% della componente richiedente.

Art.52. RIFERIMENTI

Per tutto quanto non espressamente specificato o stabilito nel presente regolamento si fa riferimento alla C.M.16.4.74 n.105, al D.I.28.5.75, ai D.P.R. 31.5.74 n.416, 419, 420 e al D.P.R. 24.6.98 n.249 Regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie".



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "Luigi Pietrobono"

Piazza Santa Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr)

tel 0775.435157 - fax 0775.434512

codice fiscale 80012730604

email : FRPM08000L@istruzione.it

PEC: frpm08000l@pec.istruzione.it

-  Liceo Classico
-  Liceo Linguistico
-  Liceo Scientifico
-  Liceo delle Scienze Umane

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 1 NORME DI COMPORTAMENTO

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti ad mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.2 GIUSTIFICAZIONI, INGRESSO, USCITA

GIUSTIFICAZIONI

- a) La giustificazione deve essere prodotta il giorno immediatamente successivo all'assenza o al ritardo.
- b) La giustificazione dell'assenza/ritardo è accettata solo se prodotta sull'apposito libretto.
- c) Le assenze e i ritardi devono essere giustificati dal docente della prima ora al momento dell'appello.
- d) Le assenze che si prolungano per più di cinque giorni devono essere giustificate anche con certificato medico in caso di malattia con comunicazione scritta da uno dei genitori per ogni altro motivo.
- e) Gli alunni che non presentino la giustificazione sono ammessi in classe dal docente della prima ora che provvederà a registrare l'inadempienza sul registro di classe. Qualora l'assenza non venga giustificata neanche nei giorni successivi il coordinatore di classe convocherà i genitori per informarli.

In caso di violazioni ripetute dell'obbligo di giustificazione il coordinatore di classe valuterà la possibilità di proporre al consiglio di classe la sanzione dell'ammonizione scritta con le modalità descritte dal punto c della tabella di classificazione delle sanzioni.

Il coordinatore di classe segnalerà tempestivamente all'ufficio alunni il nominativo dell'alunno che ha superato 6 assenze complessive. L'ufficio provvederà a darne comunicazione alle famiglie.

In caso di frequenza irregolare delle lezioni, senza che sussistano particolari motivi di salute o personali il coordinatore di classe richiamerà verbalmente l'alunno annotando il richiamo sul giornale di classe e valuterà per i casi più gravi la possibilità di proporre al consiglio di classe la sanzione dell'ammonizione scritta con le modalità descritte dal punto c della tabella di classificazione delle sanzioni.

In caso di assenze prolungate la documentazione giustificativa necessaria per la deroga del numero minimo dei giorni di presenza necessari per la validità dell'anno scolastico (C.M. 20 del 2011) va presentata inderogabilmente entro 5 giorni dal rientro a scuola.

INGRESSO NELLA SCUOLA

L'entrata degli alunni è consentita nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

I ritardi di entrata, per gravi motivi, compresi nei primi dieci minuti di lezione, sono giustificati dal docente della prima ora che valuterà la possibilità di ammettere l'alunno in classe, annotando il ritardo sul giornale di classe.

In caso di ritardi superiori ai 10 minuti, l'alunno sarà vigilato dai collaboratori scolastici fino all'inizio della seconda ora di lezione.

Gli alunni giunti a scuola dopo l'inizio della seconda ora di lezione, sono ammessi in classe solo se accompagnati da uno dei genitori.

Qualora il numero dei ritardi sia eccessivo, Il Dirigente Scolastico, su segnalazione del coordinatore di classe, ne darà mensilmente comunicazione scritta ai genitori .

In caso di assenza di uno o più docenti, il dirigente può autorizzare l'ingresso posticipato dell'intera classe, solo dopo aver dato comunicazione scritta alle famiglie .

USCITA DALLA SCUOLA

L'uscita dalla scuola è disciplinata in modo da garantire la sicurezza degli studenti e del personale.

Gli alunni minorenni potranno lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo in presenza dei genitori che inoltreranno una richiesta scritta al dirigente scolastico, utilizzando gli appositi modelli. L'autorizzazione sarà rilasciata dal dirigente scolastico o dal suo sostituto.

In caso di assenza di uno o più docenti, il dirigente può autorizzare l'uscita anticipata dell'intera classe, solo dopo aver dato comunicazione scritta alle famiglie.

Il dirigente scolastico può autorizzare anticipazioni di uscita, per tutto l'anno scolastico o per parte di esso, per motivi di trasporto o altro grave motivo, su richiesta scritta dei genitori; l'autorizzazione verrà inserita nel registro di classe.

Art.3 ALTRE DISPOSIZIONI

Durante le lezioni gli allievi possono lasciare l'aula solo per gravi motivi e con l'autorizzazione del docente.

E' consentito l'uso dei servizi igienici ad una persona alla volta; devono essere usati esclusivamente i servizi del piano in cui si sta facendo lezione.

Tutti gli allievi devono comunque trovarsi nelle rispettive aule al momento del cambio dei docenti.

Gli spostamenti da un'aula all'altra devono avvenire sollecitamente senza soste o ritardi.

E' fatto divieto agli studenti di abbandonare ingiustificatamente l'edificio scolastico durante le lezioni.

Durante l'orario di lezione non è consentito l'ingresso e l'accesso ai locali della scuola a persone estranee non autorizzate dalla Presidenza o ai familiari degli allievi salvo che debbano conferire con il Preside, con la Segreteria o con i docenti durante l'orario di ricevimento.

Non possono essere introdotti nell'edificio scolastico oggetti o materiali atti a turbare il regolare svolgimento delle lezioni.

Gli studenti e il personale del Liceo possono prendere in prestito libri dalla biblioteca, impegnandosi a riconsegnarli al più presto e comunque entro il termine delle lezioni, ad eccezione degli studenti delle ultime classi che devono riconsegnare i testi entro la conclusione degli Esami di Stato.

Si richiama l'attenzione delle diverse componenti della scuola:

a) al rispetto ed alla pulizia dei locali; gli alunni che arrecassero danno al patrimonio della collettività saranno chiamati a risarcirlo;

b) al divieto di fumare nei locali della scuola.

I docenti possono allontanarsi dalle lezioni, dopo aver avvertito la Presidenza, soltanto per gravi e giustificati motivi personali.

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

All'inizio dell'anno scolastico, in sede di approvazione del PIANO OFFERTA FORMATIVA, il Collegio dei Docenti determina i giorni e le ore da dedicare alla normale attività didattica e determinando il calendario per le altre attività quali:

- Assemblee di Istituto e di Classe (indicativamente);

- Viaggi di istruzione e visite guidate;

- Altre attività culturali nell'ambito scolastico e cittadino.

Il Collegio dei Docenti fissa altresì, tra gli obiettivi educativi da realizzare, il numero medio di assenze consentito alle classi.

Nel caso in cui tale numero venga superato e in caso di astensioni collettive dalle lezioni non verrebbero autorizzate le attività di cui sopra. Le stesse attività verrebbero limitate anche nel caso di sospensione dell'attività didattica da parte delle autorità superiori (es. elezioni, maltempo).

Art.4 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Principi generali

I. Il mancato rispetto delle norme di comportamento descritte, l'assunzione di comportamenti che comportino danni alle persone e alle cose e che violino le norme di legge comportano l'adozione da

parte della scuola di un provvedimento disciplinare in base ad una classificazione delle sanzioni riportata nella tabella allegata.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa.

Di norma le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dello studente e, come quest'ultimo, lo seguono in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili.

Inoltre il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

La Giunta Esecutiva delibera in merito alle modalità del risarcimento dei danni; infatti coloro che, intenzionalmente o per colpevole negligenza abbiano arrecato danni al patrimonio comune, rispondono personalmente del loro operato; nel caso del mancato accertamento delle responsabilità individuali, sentiti i consigli di classe interessati, la classe o le classi coinvolte provvederanno collettivamente al rimborso. Le famiglie degli alunni devono essere avvertite.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe competente e comunicati all'interessato dalla Presidenza entro 5 giorni. Se il provvedimento è rivolto a studente minorenni verrà informata la famiglia.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati. Si applica per quanto possibile il disposto del comma precedente.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi anche in corso d'anno ad altra scuola.

11. La responsabilità civile della Scuola nei riguardi degli alunni si limita all'orario di permanenza degli stessi negli ambienti scolastici.

12. Ogni alunno è responsabile sia degli oggetti personali, come pure del proprio materiale scolastico: il Liceo declina pertanto ogni responsabilità per eventuali furti o danni alle cose subiti dagli allievi, anche se si preoccupa di assicurare nei diversi ambienti un'assistenza adeguata e di creare un clima di massimo rispetto delle persone e delle cose.

13. La tabella di classificazione delle sanzioni allegata è parte integrante del presente regolamento.

Art.5 ORGANICO DI GARANZIA

Contro i provvedimenti disciplinari irrogati è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, alunni), entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola così composto:

- Dirigente scolastico (presidente), uno studente, un docente e un genitore.

I componenti dell'Organo di garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto che provvederà alla nomina di un membro supplente per la componente genitori e alunni per i casi di incompatibilità.

L'Organo di Garanzia deve esprimersi entro 10 giorni: qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso ricorso entro 15 giorni a un Organo di garanzia Regionale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del DPR n. 235 del 21 novembre 2007.

Fino alla designazione dei membri dell'Organo di Garanzia, tutti gli eventuali ricorsi saranno esaminati in seno al Consiglio di Istituto.

TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

	SANZIONI	MANCANZE DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
A	Richiamo verbale con annotazione sul registro personale e sul giornale di classe	<ul style="list-style-type: none"> • Ripetuto mancato assolvimento degli impegni di studio • Turbativa allo svolgimento delle lezioni 	Docente della disciplina
B	Richiamo verbale sul registro personale e sul giornale di classe con segnalazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza non regolare e senza valide motivazioni, delle lezioni 	Coordinatore di classe
C	Ammonizione scritta sul registro personale e sul giornale di classe con comunicazione alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti per i quali è irrogato il richiamo verbale (punto A) • Mancato rispetto delle disposizioni organizzative della scuola • Mancato rispetto delle indicazioni di sicurezza nei locali della scuola • Comportamenti non dolosi e senza colpa grave che comportino danni alla scuola e al suo patrimonio (in tali casi, per il principio della riparazione del danno, è dovuto il risarcimento del danno provocato da comportamenti colposi o non rispettosi delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola) 	Consiglio di classe
D	Allontanamento temporaneo dalla lezione	<p>Il provvedimento è adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quando Il livello di turbativa impedisce lo svolgimento della lezione • quando si teme il degenerare di situazioni a rischio tra studenti. (lo studente allontanato dovrà essere immediatamente sentito dall'Ufficio di Presidenza che valuterà se lo studente debba essere riammesso in classe e disporrà , qualora ne ricorrano gli estremi , gli atti per la irrogazione della sanzione disciplinare prevista) 	Docente in servizio nella classe
E	Allontanamento temporaneo dalla scuola per max. 5 giorni con comunicazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti che offendono la morale, la dignità, le libertà individuali, la coscienza ed il credo di ogni appartenente alla comunità scolastica • danneggiamento colposo dei beni e delle attrezzature scolastiche, per fatti gravi o recidivanti di turbativa scolastica 	<p style="text-align: center;">Consiglio di classe</p> <p>Deve essere redatto un verbale che deve contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti gli estremi dell'episodio • i nomi di eventuali testimoni • le ragioni dello studente passibile di sanzione • l'attività in favore della comunità scolastica nella quale è possibile convertire la sanzione

F	Allontanamento temporaneo della scuola per periodi superiori, fino a 15 giorni con comunicazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti già indicati nel punto E • Comportamenti che offendono gravemente la comunità scolastica e i suoi componenti per minacce, oltraggio, furto, danneggiamento doloso e per colpa grave delle attrezzature scolastiche e delle attrezzature di sicurezza 	Consiglio di classe (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E
G	Allontanamento temporaneo della scuola per periodi superiori a 15 giorni con comunicazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale...) • Creazione di una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone in riferimento al rischio concreto di reiterazione del comportamento sanzionato 	Consiglio di istituto (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E, con esclusione della possibilità di conversione della sanzione irrogata
H	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti già indicati nel punto G 	Consiglio di istituto (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E con esclusione della possibilità di conversione della sanzione irrogata
I	Fumare all'interno e nelle pertinenze dell'istituto	Richiamo verbale e/o scritto, la prima volta, con sanzione amministrativa (solo per i maggiorenni), annotazione sul registro e convocazione dei genitori.	Docente, anche su segnalazione del personale ATA
L	Fumare all'interno e nelle pertinenze dell'istituto (reiterato)	Richiamo verbale e/o scritto, eventuale sospensione e convocazione dei genitori	D.S. e/o docente anche su segnalazione del personale ATA, convocazione del c.d.c. in caso di richiesta di sospensione
M	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'esame di stato	<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva dei comportamenti già indicati nel punto G, atti di violenza grave e comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano reperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico. 	Consiglio di istituto (previa verifica da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi). Deve essere redatto un verbale secondo le indicazioni di cui al punto E con esclusione della possibilità di conversione della sanzione irrogata



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "Luigi Pietrobono"

Piazza Santa Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr)

tel 0775.435157 - fax 0775.434512

codice fiscale 80012730604

email: FRPM08000L@istruzione.it

PEC: frpm08000l@pec.istruzione.it

- ✚ Liceo Classico
- ✚ Liceo Linguistico
- ✚ Liceo Scientifico
- ✚ Liceo delle Scienze Umane

REGOLAMENTO SUL DIVIETO DI FUMO

Art.1 PRINCIPI

L'Istituto Magistrale "Luigi Pietrobono" di Alatri con il presente Regolamento s'impegna a far rispettare il divieto di fumo stabilito dalle norme vigenti (Legge 11.11.1975 n.584 e successive modifiche; Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14.12.1995; Legge 16.1.2003 n.3).

Il presente regolamento è emanato in considerazione dell'interesse primario alla tutela della salute degli studenti, del personale e di tutti gli utenti della scuola, sancito in generale dall'art.137 del Trattato di Nizza, dall'art.32 della Costituzione e dal D.lgs.19.9.1994 n.626 e successive modifiche.

La scuola, inoltre, si avvale della facoltà concessa dall'art. 3 lettera d), D.P.C.M. 14.12.1995, in base al quale "resta salva l'autonomia regolamentare e disciplinare delle amministrazioni e degli enti in ordine all'eventuale estensione del divieto a luoghi diversi da quelli contemplati dalla Legge 11.11.1975, n.584, con gli strumenti e gli effetti propri dei rispettivi ordinamenti".

Art.2 LOCALI SOGGETTI AL DIVIETO DI FUMO

E' fatto divieto assoluto di fumo e di utilizzo delle **sigarette elettroniche** negli **spazi interni e nelle pertinenze esterne** delle due sedi dell'Istituto.

Art.3 SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO

Il Dirigente Scolastico individua con proprio provvedimento i responsabili preposti all'applicazione del divieto di fumo, in attuazione dell'art.4, comma 1, lettera b) della D.P.C.M. 14.12.1995. Gli incarichi sono attribuiti al personale operativamente più presente ed a contatto con il pubblico nelle varie articolazione delle strutture.

E' compito dei responsabili vigilare sull'osservanza del divieto, procedere alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle.

In presenza di eventuali difficoltà nell'applicazione delle norme antifumo, i responsabili possono chiedere la collaborazione dei Nuclei Antisofisticazioni dei Carabinieri.

Le disposizioni di Legge e del presente Regolamento devono essere altresì attuate dai concessionari di servizi a favore della scuola e dai soggetti che utilizzano, a qualunque titolo, gli immobili di proprietà della scuola.

Art.4. SANZIONI

Così come stabilito dall'art.7 L.584/1975, come modificato dall'art.52 comma 20 L.448/2001 e dall'art.10 L.689/1991 come modificato dall'art.96 D.lgs. 507/1999, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale (Causale: Infrazione divieto di fumo – Istituto Magistrale "L.Pietrobono" – Alatri)

I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. Coloro che, pur essendo preposti al controllo dell'applicazione del presente regolamento, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 200,00 a € 2000,00.

I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare possono essere sottoposti a provvedimento disciplinare, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni.

Art.5. PROCEDURA DI ACCERTAMENTO

Nei casi di violazione del divieto, i soggetti di cui all'art.3 procedono all'accertamento della violazione ed alla redazione in duplice copia del relativo verbale. La compilazione del verbale va previamente preceduta dalla numerazione progressiva e dalla personalizzazione con il timbro della scuola.

I responsabili preposti all'applicazione del divieto, ove non ricevano riscontro dell'avvenuto pagamento in misura ridotta da parte del trasgressore entro 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notificazione, hanno l'obbligo di fare rapporto, con le prove delle eseguite contestazioni o notificazioni, alla Prefettura di Frosinone, così come previsto dall'art.17 della L.689/1991. Una copia del rapporto va consegnata al Dirigente Scolastico.

I soggetti di cui all'art.3, ultimo comma, procedono in maniera autonoma all'accertamento della violazione ed alla redazione del relativo verbale.

Art.6. RAPPORTI CON LA PREFETTURA

La materia in oggetto è sottoposta alla vigilanza della Prefettura di Frosinone con la quale l'Istituto "Luigi Pietrobono" mantiene rapporti di costante informazione.

Art.7. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni di legge vigenti.